

Il colera e la fame uccidono migliaia di persone in India

In VIII pagina il nostro servizio

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

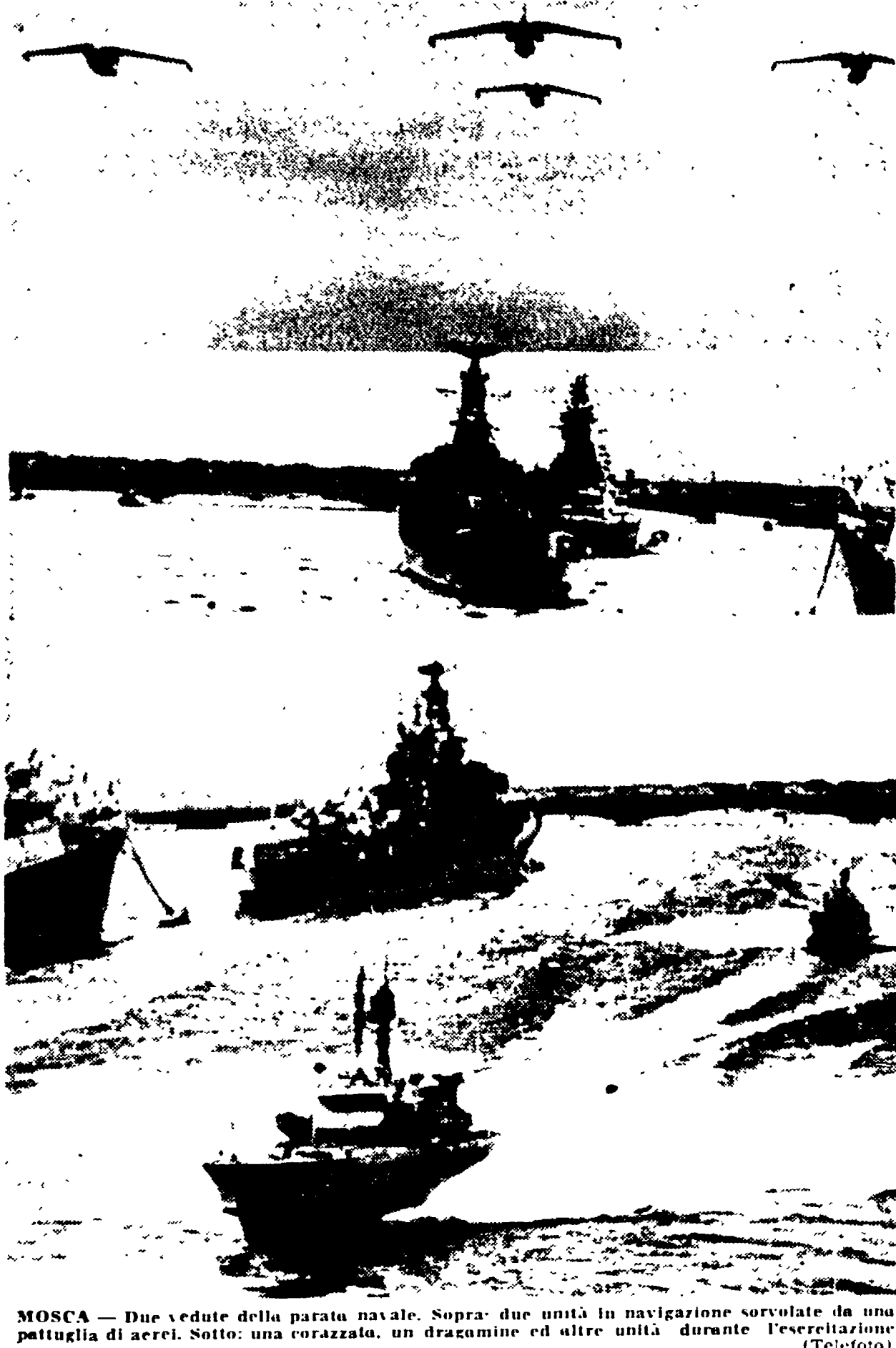
ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 31 (211)

LUNEDÌ 31 LUGLIO 1961

PER LA GIORNATA DELLA MARINA SOVIETICA

Grande parata navale davanti a Leningrado

Scafi per la difesa costiera con missili «mare-aria» e «mare-mare» — Incrociatori lancia-missili con meccanismi di tiro di impressionante precisione — Sommergibili atomici più potenti di quelli americani



(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 30. — In tutti i grandi porti dell'Unione Sovietica è stata celebrata questa mattina la «Giornata della marina da guerra».

La manifestazione centrale, con una parata navale di notevole interesse, ha avuto luogo a Leningrado dove, nel grande specchio d'acqua della Neva, sotto le mura della nota fortezza di Pietro e Paolo, erano ancorate alcune modernissime unità della marina militare sovietica.

Il maresciallo dell'Unione Sovietica, Grechko e l'ammiraglio Glascock, a bordo del motoscafo Albatros, hanno aperto le manifestazioni passando in rassegna le unità all'ancora mentre le batterie costiere, sistemate sotto gli spalti, esplodevano le rituali salve di saluto ai marinai della flotta del Baltico.

Oltre 200.000 leningradesi hanno assistito, come ogni anno, alle gare sportive, esibizioni di uomini-rana, competizioni di nuoto, regate, evoluzioni di piccole unità e di sommergibili di addestramento e hanno potuto ammirare per la prima volta alcuni tipi di nave da superficie e sottomarine fornite dei più moderni mezzi di propulsione e di difesa.

E' evidente che una parata navale, in uno specchio d'acqua limitato, non può avere la ricchezza della parata aerea cui assistemmo venti giorni fa a Tusciano nei pressi di Mosca. Ma anche così abbiamo potuto constatare che la marina da guerra sovietica, come l'armata aerea, ha messo in servizio unità che si valgono delle tecniche missilistiche più avanzate e che le forze aeree della marina sovietica non sono da meno delle forze aeree dell'esercito nell'impiego generalizzato di tutti i tipi di missili.

Tra le cose più interessanti abbiamo notato velocissimi scafi delle dimensioni dei «Mas» che abbandonati ormai a siliuri, sono attrezzati per il lancio di missili «mare-aria» e «mare-mare»; il loro impiego dunque può essere

di difesa costiera contro incursioni aeree e navali.

Le sagome di queste imbarcazioni, che assicurano, dotate di motori potentissimi, sono quanto di più strano si possa immaginare: la tolda ha tre gibbosità, cioè tre rampe di lancio protette da una corazzata che le rende meno vulnerabili agli attacchi aerei.

Accanto a queste unità di modesta dimensione, sono ancorati due moderni incrociatori lancia-missili, anch'essi muniti di strumenti che ricordano più la fantascienza che la scienza di guerra moderna: radar a globo argenteo, misteriosi, antenne rampe di lancio, batterie di missili, tutto un arsenale difficile da descrivere con co-

AUGUSTO PANCALDI (Continua in 8 pag. 6. col.)

Un discorso al Festival dell'Unità di Bergamo

Alicata: «Dalle lotte popolari l'alternativa alla politica dc»

Colombi parla a Bologna sulla lotta dei mezzadri — Tortorella a Biella: la campagna per la stampa comunista è una battaglia per la verità e per la pace

BERGAMO, 30. — In occasione del Festival provinciale dell'Unità, il compagno Mario Alicata, della direzione del P.C.I., ha tenuto un applaudito discorso.

Lo sfato che anche quest'anno noi chiediamo ai lavoratori italiani — egli ha detto — è cioè quello di raccogliere un miliardo per il nostro giornale e il nostro partito, e grande ma è necessario per garantirne efficacemente la presenza e l'attività del Partito comunista in una situazione politica complessa, che non è certo priva di difficoltà per il movimento operaio e democratico, ma è anche ricca di enormi possibilità perché si affermi la linea politica che noi proponiamo al paese, e che ogni giorno riceve dai fatti la conferma della sua giustezza.

Noi sappiamo di lavorare per un obiettivo — quello di creare nel paese una nuova unità democratica come base di una effettiva svolta politica — che non è facile. Ma noi crediamo anche come monostante il suo recente apparente successo sul piano parlamentare, il sistema di alleanze politiche che garantisce il monopolio politico della Democrazia cristiana e attraverso cui i gruppi dirigenti del capitalismo italiano riescono ad imporre una determinata linea di sviluppo alla vita del paese, non riesce in nessun modo a lenire le sue contraddizioni interne.

Noi vogliamo come la formula del centro-sinistra, noi teniamo in cui si era venuta configurando nel dibattito politico di un anno a questa parte, si sta rivelando come non abbiano sempre dimostrato, falsi ed illusori nonostante i tentativi sempre ripetuti di mantenerla in vita, come prospettiva più o meno lontana, proprio allo scopo di alimentare l'equi-

lano al Parlamento e al Governo: perché allora le tratte ricominciano degli agrari? Il fatto è che per la prima volta in un congresso del mondo agricolo, dove gli agrari hanno sempre dominato e dove si è sempre fatta l'esaltazione della «funzione sociale della proprietà», è risuonata chiara e potente la voce dei contadini lavoratori, dei braccianti, dei mezzadri e coloni, dei coltivatori diretti.

Rappresentanti dell'U.C.G.I., dell'Alleanza contadina e della cooperazione agraria al Parlamento e al Governo: perché allora le tratte ricominciano degli agrari? Il fatto è che per la prima volta in un congresso del mondo agricolo, dove gli agrari hanno sempre dominato e dove si è sempre fatta l'esaltazione della «funzione sociale della proprietà», è risuonata chiara e potente la voce dei contadini lavoratori, dei braccianti, dei mezzadri e coloni, dei coltivatori diretti.

Perché? La Conferenza non ha ancora concluso i suoi lavori, le decisioni spettano al Parlamento e al Governo: perché allora le tratte ricominciano degli agrari? Il fatto è che per la prima volta in un congresso del mondo agricolo, dove gli agrari hanno sempre dominato e dove si è sempre fatta l'esaltazione della «funzione sociale della proprietà», è risuonata chiara e potente la voce dei contadini lavoratori, dei braccianti, dei mezzadri e coloni, dei coltivatori diretti.

Il discorso di Colombi BOLOGNA, 30. — Parlando ieri sera a Borgo Panigale, nel corso della festa dell'Unità della sezione «Alceste Giovannini», l'on. Arturo Colombi della direzione del P.C.I., ha sottolineato che i rappresentanti della grande proprietà fondiaria e del capitalismo agrario sputano veleno contro la Conferenza nazionale dell'agricoltura.

Il discorso di Tortorella BIELLA, 30. — Il compagno Tortorella, parlando a Biella, dopo aver illustrato la presente situazione internazionale, ha vivacemente polemicamente con la stampa borghese per la funzione di disinformazione che questa svolge in un momento tanto delicato e drammatico.

Sugli avvenimenti del Congo, sulla crisi di Cuba, sul dramma algerino, sull'aggressione francese a Biserta, sulla questione albanese.

Accordo col governo tunisino IL CAIRO, 3. — Al termine di un colloquio tra il presidente della RAU Nasser e il ministro degli esteri tunisino Mokkadem, è stato annunciato ufficialmente che la RAU ha deciso di inviare immediatamente forze armate in Tunisia.

Truppe RAU in Tunisia IL CAIRO, 3. — Il presidente Nasser insieme con il ministro degli esteri tunisino Sadek el Mokkadem al termine del colloquio di ieri (Telefoto)

Il cardinale Domenico Tardini, segretario di Stato vaticano, è morto per una crisi cardiaca alle 4.35 di ieri nella sua abitazione in Vaticano.

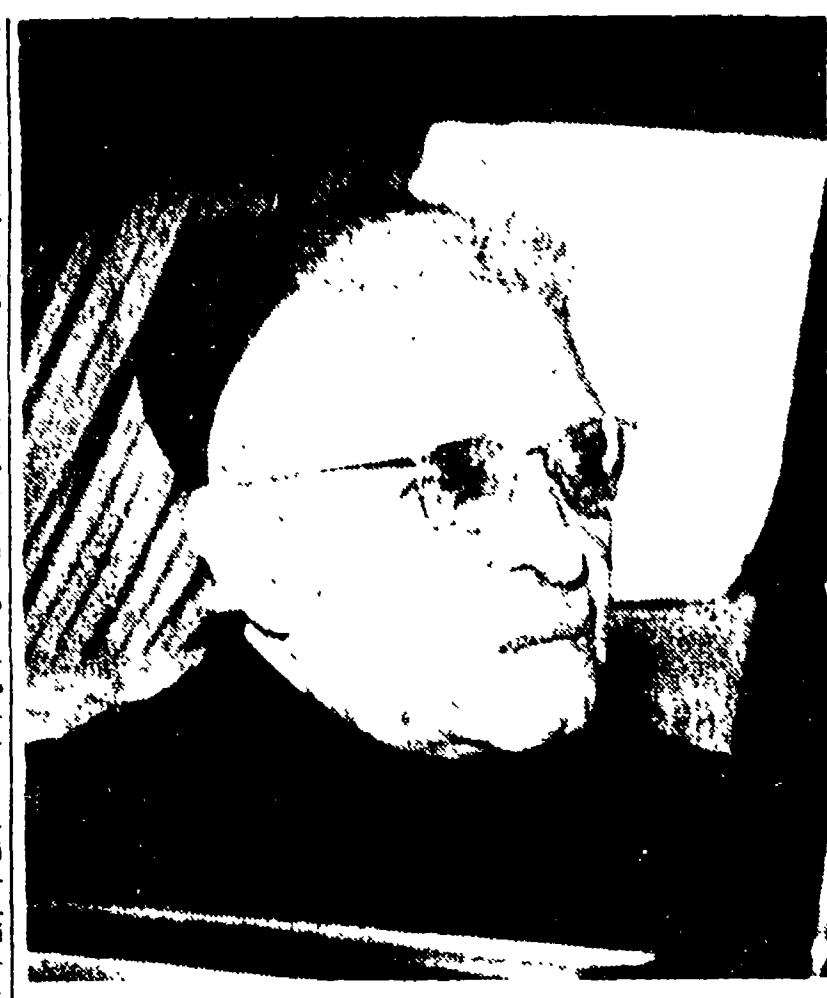
Le condizioni di monsignor Tardini erano apparse preoccupanti già nella giornata di sabato, tanto che avevano consigliato il suo trasporto in autoletta da Chiianciano, dove riposava, nella abitazione vaticana.

L'intervento dei medici non è valso a strappare alla morte il vecchio cardinale che aveva superato l'età di 73 anni.

Appena appresa la notizia del decesso, Giovanni XXIII ha visitato la salma del segretario di Stato.

Alle 12 il Papa si è affacciato dal balcone del suo studio privato dando l'annuncio della morte al cittadini presenti in piazza S. Pietro.

Dopo la cerimonia funebre, che si terrà mercoledì mattina nella basilica vaticana, la salma del cardinale, secondo la volontà da lui stesso espressa, sarà tumulata nella chiesetta delle suore carmelitane di Vetralla.



Il cardinale Tardini

La figura del cardinale

Il cardinale Domenico Tardini era nato a Roma il 29 febbraio del 1888 aveva compiuto gli studi all'Apollinare, conseguendo le lauree in filosofia e teologia, ed era stato ordinato sacerdote il 20 settembre 1912. Fu per molti anni professore di teologia e liturgia nel pontificio ateneo di Laterano. La sua carriera ecclesiastica ha inizio con la nomina nel 1921 a nunzio della Congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari. Fu successivamente assistente ecclesiastico centrale dell'Unione Unione di azione cattolica, e nel giugno del '29 venne promosso sottosegretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari.

Infine nel dicembre del 1935 venne scelto come assistente della segreteria di Stato e segretario della «Cfr»; e due anni dopo promosso segretario della Congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari. Alla carica di prosegretario di Stato venne promosso da Pio XII, carica che mantenne anche dopo la morte di papa Pacelli. L'attuale papa Giovanni XXIII, infatti il giorno dopo la sua elezione a Pontefice, e cioè il 29 ottobre 1958, nominò Tardini suo prosegretario di Stato, nomina che confermò il compromesso fatticiosamente raggiunto dai porporati con l'incoronazione dell'allora settantasettenne papa Roncalli. All'interno della gerarchia ecclesiastica, riunita nel concilio per l'elezione del nuovo pontefice, monsignor Tardini (elevato successivamente alla porpora nel dicembre del 1958) rappresentava infatti una tendenza diversa se non addirittura opposta a quella che fuoriuscì l'elezione di Roncalli.

La nomina di Tardini a prosegretario, apparve come la moneta di scambio che consentì a una parte della curia di accedere al compromesso.

Quel contrasti, sopiti, ma non spenti, ebbero come sfondo clamorosa conferma il 16 marzo del 1960, quando — con una procedura senza precedenti nella storia della Santa Sede — il cardinale Tardini annunciò nel corso di una conferenza stampa il suo proposito di dimettersi dalla carica di Segretario di Stato. L'elezione decisamente interlocutoria di Papa Giovanni XXIII, i contrasti fra i gruppi in cui si compone la gerarchia ecclesiastica, alcune prese di posizione clamorose come il rovente discorso del cardinale Ottaviani contro il viaggio di Gronchi a Mosca, i contrasti sorti nel partito cattolico fra «aperturisti» e «antiperturisti» avevano creato al Segretario di Stato di dimissioni che per un momento egli sembrò di non riuscire più a dominare.

Di qui la decisione da parte del dirigente della politica vaticana di dimettersi con una procedura che si sarebbe ritenuta scellerata, essendo la prima volta che un segretario di Stato si rivolgeva alla stampa per annunciare il suo abbandono della carica che ricopriva. Difficile decifrare gli orientamenti che ispirarono le turbatissime acque vaticane.

Tuttavia quelle dimissioni non ebbero seguito. Si disse che esse erano state motivate dalle opposizioni ricrese incontrate da Tardini nell'arriare una certa politica di «stimpaggio» della Chiesa delle più espresse responsabilità temporali, che i cattolici sono portati ad assumere in vari campi. Vera o falsa questa linea politica attribuita al segretario di Stato, la crisi delle sfere vaticane che è poi crisi della Chiesa — ha le sue radici nei profondi mutamenti avvenuti sulla scena del mondo e nelle difficoltà del papato di adeguarsi.

La scomparsa del cardinale Tardini ha sollevato comprensibile impressione negli ambienti vaticani. La crisi della successione al segretario di Stato, rinviata un anno fa con il ritiro delle dimissioni di Tardini si riapre con la scomparsa del titolare alla carica.

La probabile successione ritorna il nome del cardinale Marella

LUCIO TONELLI (Continua in 8 pag. 8. col.)

Una data storica per la società sovietica

Entusiasmo in tutta l'URSS per il programma del PCUS

Il documento pubblicato integralmente dalla stampa è l'argomento del giorno in ogni ambiente — Negli USA si commenta: «E' un programma per venti anni di pace»

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 30. — La giornata di oggi è stata in tutta l'Unione Sovietica una giornata di festa per la pubblicazione del Programma del Partito comunista dell'URSS.

Su nove intere pagine, la Pravda e le Ivestia ne hanno dato il testo integrale che è diventato immediatamente l'argomento del giorno, il motivo di orgoglio e sovietica orgoglio e fierezza di fierezza di tutta la gente del resto, più che giustificati se si pensa all'attuale dell'impostazione del piano ventennale, alle soluzioni previste, ai provvedimenti che verranno realizzati a favore della popolazione e che nessun'altra società non socialista, per quanto tecnicamente avanzata, potrebbe mai programmare.

La Pravda pubblicherà la mattina di oggi le dichiarazioni di gente semplice, operai, impiegati, studenti e colossali in cui si esprime la certezza nella realizzazione del programma e nella vittoria della società comunista.

In tutti gli ambienti di press, nelle case e nei luoghi pubblici, nei club, nei circoli culturali e sindacali, alla radio e alla TV la pubblicazione del programma è stata esaltata come uno degli avvenimenti fondamentali della storia dell'Unione Sovietica.

Sono le grandi vittorie dell'economia, della scienza,

della tecnica sovietiche che hanno reso possibile la formulazione del programma e che ne assicurano fin d'ora la realizzazione, nei limiti di tempo previsti, se la pace, come è scritto nel programma stesso, sarà salvaguardata e consolidata.

Mai come oggi, dunque, il popolo sovietico sente la necessità di difendere la pace mondiale come uno degli elementi indispensabili per il trionfo della società comunista.

Le reazioni in Occidente NEW YORK, 30. — Tutte le prime pagine dei giornali dedicano caratteri di eccitata alla pubblicazione del «Programma» del PCUS.

«Raggiungere e superare gli Stati Uniti in un clima di pace e di tranquillo sviluppo», «Unione Sovietica» — a firma di Sunday News, mentre il New York Times, per la penna di Harry Schwarz, scrive tra l'altro «La decisione di affermazione dell'Unione Sovietica di voler evitare la guerra ad ogni costo raddoppia le speranze per il futuro dell'umanità e per la sua prosperità. Noi riteniamo che sarà un compito ben difficile riuscire nei prossimi vent'anni a produrre sufficienti beni di consumo per portare il livello di vita del popolo russo alla pari

di quello americano. E' certo che da parte nostra nulla faremo perché la Russia non abbia a sua disposizione questi vent'anni di pace».

Il Dipartimento di Stato, dal canto suo, già indizio un dettagliato studio del programma. Funzionari americani hanno dichiarato di considerare «molto interessanti le basi economiche su cui sarà organizzata la società socialista».

Sotto l'aspetto economico, si è cauti nel dare un giudizio. E' certo che le tappe del progetto proposte hanno suscitato enorme impressione, al punto che in taluni ambienti sono state definite «utopistiche». Non ci si sa se il P.C.S. riterà nei prossimi anni a tenere il passo con il programma pubblicato oggi, le ripercussioni e l'atteggiamento in campo internazionale saranno vastissime.

A Stoccolma la stampa democratica «spazio all'avvicinamento», «Fantastico piano sovietico» e «Le promesse di Khrushchev illustrate dal nuovo programma» sono i titoli dei due giornali più importanti che riferiscono ampi stralci del programma sovietico.

Brutalmente eseguita una feroce condanna

Arrestato il segretario della federazione di Rieti

Cinque giorni di carcere per l'affissione dell'Unità in un quadro murale - Indignazione fra i cittadini

(Dal nostro inviato speciale)

Rieti, 30. — Il compagno Ferreri, segretario della Federazione comunista di Rieti, è stato incarcerato, ieri, per una assurda condanna inflittagli dalla presura di Rieti poche «non aveva impedito, l'affissione dell'Unità» in un quadro murale durante la campagna elettorale del novembre 1960. Gli sono

comparsi a fesso, sul portone di casa, cinque poliziotti borghesi della Squadra mobile mentre tornava dalla presidenza dell'Attivo provinciale sul «mese della stampa comunista». «Venga con noi e non faccia storie — gli ha detto uno delle guardie spignendolo sulla camionetta — sia benissimo perché lo arrestiamo. Alle 14, appena mezzogiorno dopo l'arresto, il compagno Ferreri era rinchiuso in una cella del carcere di

Santa Scolastica: lo stesso, in cui, meno di un anno fa, detenuti incendiarono i prefabbricati per protestare contro l'umano trattamento al quale erano sottoposti.

Il gravoso accaduto, qualificato ancora una volta la polizia del regime democristiano e il «governo dei convergenti», agli ordini del quale essa agisce. Esso è stato al centro dei commenti della popolazione ed ha suscitato lo sdegno degli ambienti operai e democratici della

cella. Centinaia di cittadini, appena conosciuta l'inedita notizia, sono riversati nella centralissima via Roma, davanti alla Federazione comunista, per protestare contro l'assurdo provvedimento ed esprimere la loro solidarietà al compagno Ferreri, ai dirigenti del Partito e ai familiari del popolare dirigente comunista incarcerato; la moglie, Veglia Ferreri, e la figlia, Paola, di 12 anni.

L'episodio che ha portato

Il compagno Ferreri



Il compagno Ferreri

Le « scelte » governative alla base del carovita

Pane, fitti, trasporti: prezzi in sensibile ascesa

Falcidiati i bilanci delle masse popolari — Gli autotrasportatori aumentano i noli del 15% — Oggi il Commissario decide per le tariffe Steffer

L'aumento costante e sensibile del costo della vita...

Il caro fitti: un elemento costante che contribuisce all'aumento del costo della vita...

LE TASSE: il sistema fiscale colpisce e pesa anche sui generosi di largo consumo...

I BIGLIETTI DELLA STEFFER

Oggi il commissario straordinario (imposto dalla Dc in Campidoglio) deciderà se aumentare o lasciare immutate le tariffe della STEFFER...

Un'altra sciagura sul lavoro

Muore un operaio cadendo da 5 metri

E' precipitato dal terrazzo ieri mattina a Zagarolo

Dopo un volo di cinque metri, il poveretto si è abbattuto esanime sulla strada...

Gravissimo un ragazzo travolto dal tram

Un ragazzo di 14 anni, 41 la statura e gravemente ferito da un tram della STEFFER...

32° GIORNO DI SCIOPERO

Attiva solidarietà con i 2000 di Villalba

Il panorama delle lotte sindacali nella nostra città e nella provincia è assai vasto...

PREZZO DEL PANE: da domani 1° agosto entra in vigore l'aumento del prezzo del pane nella nostra città, a Tivoli e a Civitavecchia...

Il Partito

Convocazioni

I segretari delle sezioni Salario, Vesuvio, Ludovico, Italia, Potta San Giovanni, Porta Maggiore, Tiburtina, Tiburina, Tiburina IV, Tuscolano e San Basilio...

I segretari delle sezioni Campo Marzio, Celio, Italia, Monte Mario, Monte Verde Nuovo e Prati sono convocati per domani alle ore 18.30 in Federazione Oggi « i problemi ospedalieri »

OSPEDALIERI: i dirigenti del settore, i comitati mensili delle C.C. e i dirigenti del sindacato sono convocati per domani alle ore 18.30 in Federazione (via dei Frontini, 4)

MONTE SACRO: sono convocati per domani alle ore 18.30 in Federazione il Comitato direttivo Intervento il compagno Antonio Fusca

FGCI: Tutti i circoli sono invitati ad invitare un compagno in delegazione tra i titolari urgenti materielle stampa

Ieri mattina al Quarto Miglio

Salta in aria una baracca per un incendio di sterpi

Per i 2,5 del fuoco non è stata una forte fiamma, ma una scintilla di sterpi è andata oltre quando è cominciata a bruciare...

Montagne di denunce contro il folle di Rocca di Papa

Paola e carabinieri hanno denunciato il folle di Rocca di Papa per duplice assassinio...

Montagne di denunce contro il folle di Rocca di Papa

Paola e carabinieri hanno denunciato il folle di Rocca di Papa per duplice assassinio...

Folla di compagni ai funerali di Adriana Catoni

Una grande folla comunista si è radunata per i funerali di Adriana Catoni...

Arrestati i ladri di tappeti

La polizia ha comunicato di aver arrestato i ladri che alcuni giorni sono rubavano tappeti in un negozio di viale Mazzini...

Drmatica domenica sulle spiagge del litorale

Annega una ragazza di 16 anni Salvata quattro giovani bagnanti

Una ragazza di 16 anni annegata martedì a Sabazia. Salvata quattro giovani bagnanti...

«Domenica resto in città»

I - domenica - ad Ostia si continuano ad arrivare fin dalle 10 del mattino sono gli esuli della città...

Alle 10 gli stabilimenti espongono il cartello «Tutto esaurito»

Le vacanze dei romani in cifre

Nella giornata di ieri altri 20.000 romani sono partiti da Termini per vari luoghi di vacanza...

Un anziano marmista in via degli Ausoni a San Lorenzo

Prende a fucilate i giovani che non lo facevano dormire

Ne ha feriti leggermente due e ha danneggiato il parabrezza di una « 500 » E' stato fermato dai carabinieri: « Non mi lasciavano in pace », si è giustificato

Arrestati i ladri di tappeti

La polizia ha comunicato di aver arrestato i ladri che alcuni giorni sono rubavano tappeti in un negozio di viale Mazzini...

Drmatica domenica sulle spiagge del litorale

Annega una ragazza di 16 anni Salvata quattro giovani bagnanti

Una ragazza di 16 anni annegata martedì a Sabazia. Salvata quattro giovani bagnanti...

Folla di compagni ai funerali di Adriana Catoni

Una grande folla comunista si è radunata per i funerali di Adriana Catoni...

Arrestati i ladri di tappeti

La polizia ha comunicato di aver arrestato i ladri che alcuni giorni sono rubavano tappeti in un negozio di viale Mazzini...

Drmatica domenica sulle spiagge del litorale

Annega una ragazza di 16 anni Salvata quattro giovani bagnanti

Una ragazza di 16 anni annegata martedì a Sabazia. Salvata quattro giovani bagnanti...

Folla di compagni ai funerali di Adriana Catoni

Una grande folla comunista si è radunata per i funerali di Adriana Catoni...

Arrestati i ladri di tappeti

La polizia ha comunicato di aver arrestato i ladri che alcuni giorni sono rubavano tappeti in un negozio di viale Mazzini...

Drmatica domenica sulle spiagge del litorale

Annega una ragazza di 16 anni Salvata quattro giovani bagnanti

Una ragazza di 16 anni annegata martedì a Sabazia. Salvata quattro giovani bagnanti...

Folla di compagni ai funerali di Adriana Catoni

Una grande folla comunista si è radunata per i funerali di Adriana Catoni...

Arrestati i ladri di tappeti

La polizia ha comunicato di aver arrestato i ladri che alcuni giorni sono rubavano tappeti in un negozio di viale Mazzini...

Drmatica domenica sulle spiagge del litorale

Annega una ragazza di 16 anni Salvata quattro giovani bagnanti

Una ragazza di 16 anni annegata martedì a Sabazia. Salvata quattro giovani bagnanti...

Folla di compagni ai funerali di Adriana Catoni

Una grande folla comunista si è radunata per i funerali di Adriana Catoni...

Arrestati i ladri di tappeti

La polizia ha comunicato di aver arrestato i ladri che alcuni giorni sono rubavano tappeti in un negozio di viale Mazzini...

Ad Ostia senza vedere il mare

«Domenica resto in città»



Ore 10, più di centomila romani sono già arrivati, gli stabilimenti espongono il cartello «Tutto esaurito»



I nuovi arrivati (foto a sinistra) non vedranno il mare... ma la piccola turista non si preoccupa

Le vacanze dei romani in cifre

Nella giornata di ieri altri 20.000 romani sono partiti da Termini per vari luoghi di vacanza...

Un anziano marmista in via degli Ausoni a San Lorenzo

Prende a fucilate i giovani che non lo facevano dormire

Ne ha feriti leggermente due e ha danneggiato il parabrezza di una « 500 » E' stato fermato dai carabinieri: « Non mi lasciavano in pace », si è giustificato

Arrestati i ladri di tappeti

La polizia ha comunicato di aver arrestato i ladri che alcuni giorni sono rubavano tappeti in un negozio di viale Mazzini...

Drmatica domenica sulle spiagge del litorale

Annega una ragazza di 16 anni Salvata quattro giovani bagnanti

Una ragazza di 16 anni annegata martedì a Sabazia. Salvata quattro giovani bagnanti...

Folla di compagni ai funerali di Adriana Catoni

Una grande folla comunista si è radunata per i funerali di Adriana Catoni...

Arrestati i ladri di tappeti

La polizia ha comunicato di aver arrestato i ladri che alcuni giorni sono rubavano tappeti in un negozio di viale Mazzini...

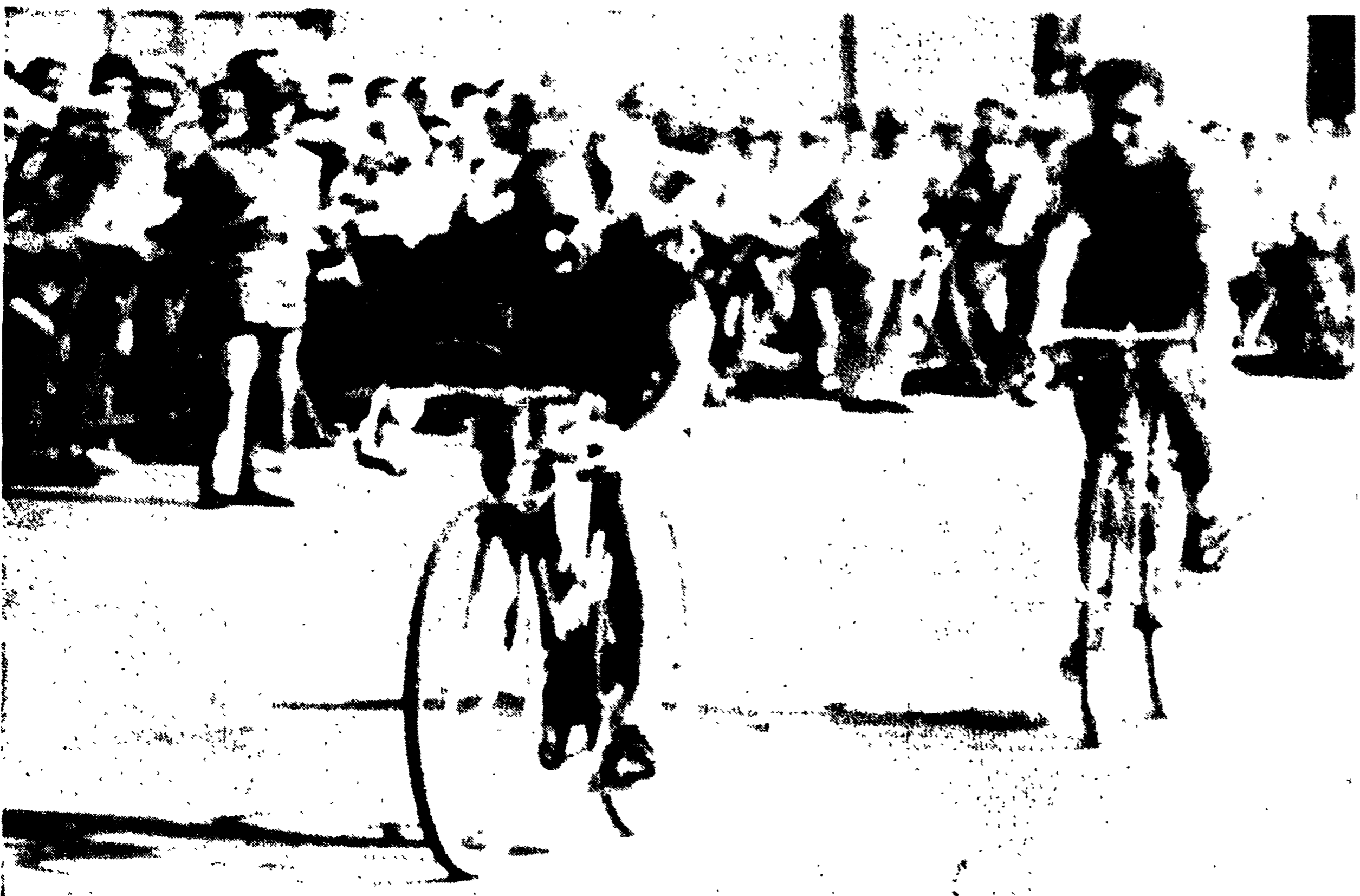
Drmatica domenica sulle spiagge del litorale

Annega una ragazza di 16 anni Salvata quattro giovani bagnanti

Folla di compagni ai funerali di Adriana Catoni

Precedendo Falaschi sul traguardo del Giro dell'Appennino

Fuga a due: è 1° Zamboni



Nella «prima» tricolore dei dilettanti

De Rosso solo a Palese di Bari

● Convocati gli azzurrabili per l'indicativa di domenica a Monsummano

(Nostro servizio particolare)

PALESE DI BARI, 30. — La prima prova del campionato italiano dilettanti di ciclismo è stata corsa domenica 26 luglio a Palese di Bari. Infatti, il miglior dilettante italiano della stagione, il padovano Guido De Rosso, recente vincitore del «Baby Tour»...



● DE ROSSO ha confermato le sue qualità di corridore d'avvenire. Eccolo mentre «taglia» vittorioso il traguardo di Palese di Bari (Telefoto all'Unità)

● Oltre a Zamboni Binda ha «notato» Nencini, Baldini e Defilippis

Conquistando il titolo mondiale di nuoto su lunga distanza

Mohamed Zeytoun trionfa nella Capri-Napoli a tempo di record

Il vincitore ha nuotato in 8 ore 45'28" precedendo l'argentino Larreira (9.9'17") e Nabil El Shazly (campione «amatori»)

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 30. Il nuotatore siriano Zeytoun, che già l'anno scorso aveva vinto la Capri-Napoli, battendo tutti i concorrenti, «amatori» e «professionisti», egli che era ancora un «amatore», facendo quindi grattare alla sorpresa...



● L'arrivo di Mohamed Zeytoun

L'ordine d'arrivo

1) Mohamed Zeytoun (RAU-Siria) in 8 ore 45'28" (nuovo record della Capri-Napoli); 2) Carlos Larreira (ARG) in 9 ore 9'17"; 3) Nabil El Shazly (RAU) in 9 ore 16'36"; 4) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 9 ore 17'17"; 5) Kuvacs (UNG) in 9 ore 55'06"; 6) Gelberg (Sovieti) in 10 ore 15'15"; 7) Nabil El Shazly (RAU) in 10 ore 21'15"; 8) Rodriguez (Spagna) in 10 ore 21'15"; 9) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 10 ore 21'15"; 10) Kuvacs (UNG) in 10 ore 55'06"; 11) Gelberg (Sovieti) in 11 ore 15'15"; 12) Nabil El Shazly (RAU) in 11 ore 21'15"; 13) Rodriguez (Spagna) in 11 ore 21'15"; 14) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 11 ore 21'15"; 15) Kuvacs (UNG) in 11 ore 55'06"; 16) Gelberg (Sovieti) in 12 ore 15'15"; 17) Nabil El Shazly (RAU) in 12 ore 21'15"; 18) Rodriguez (Spagna) in 12 ore 21'15"; 19) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 12 ore 21'15"; 20) Kuvacs (UNG) in 12 ore 55'06"; 21) Gelberg (Sovieti) in 13 ore 15'15"; 22) Nabil El Shazly (RAU) in 13 ore 21'15"; 23) Rodriguez (Spagna) in 13 ore 21'15"; 24) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 13 ore 21'15"; 25) Kuvacs (UNG) in 13 ore 55'06"; 26) Gelberg (Sovieti) in 14 ore 15'15"; 27) Nabil El Shazly (RAU) in 14 ore 21'15"; 28) Rodriguez (Spagna) in 14 ore 21'15"; 29) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 14 ore 21'15"; 30) Kuvacs (UNG) in 14 ore 55'06"; 31) Gelberg (Sovieti) in 15 ore 15'15"; 32) Nabil El Shazly (RAU) in 15 ore 21'15"; 33) Rodriguez (Spagna) in 15 ore 21'15"; 34) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 15 ore 21'15"; 35) Kuvacs (UNG) in 15 ore 55'06"; 36) Gelberg (Sovieti) in 16 ore 15'15"; 37) Nabil El Shazly (RAU) in 16 ore 21'15"; 38) Rodriguez (Spagna) in 16 ore 21'15"; 39) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 16 ore 21'15"; 40) Kuvacs (UNG) in 16 ore 55'06"; 41) Gelberg (Sovieti) in 17 ore 15'15"; 42) Nabil El Shazly (RAU) in 17 ore 21'15"; 43) Rodriguez (Spagna) in 17 ore 21'15"; 44) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 17 ore 21'15"; 45) Kuvacs (UNG) in 17 ore 55'06"; 46) Gelberg (Sovieti) in 18 ore 15'15"; 47) Nabil El Shazly (RAU) in 18 ore 21'15"; 48) Rodriguez (Spagna) in 18 ore 21'15"; 49) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 18 ore 21'15"; 50) Kuvacs (UNG) in 18 ore 55'06"; 51) Gelberg (Sovieti) in 19 ore 15'15"; 52) Nabil El Shazly (RAU) in 19 ore 21'15"; 53) Rodriguez (Spagna) in 19 ore 21'15"; 54) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 19 ore 21'15"; 55) Kuvacs (UNG) in 19 ore 55'06"; 56) Gelberg (Sovieti) in 20 ore 15'15"; 57) Nabil El Shazly (RAU) in 20 ore 21'15"; 58) Rodriguez (Spagna) in 20 ore 21'15"; 59) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 20 ore 21'15"; 60) Kuvacs (UNG) in 20 ore 55'06"; 61) Gelberg (Sovieti) in 21 ore 15'15"; 62) Nabil El Shazly (RAU) in 21 ore 21'15"; 63) Rodriguez (Spagna) in 21 ore 21'15"; 64) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 21 ore 21'15"; 65) Kuvacs (UNG) in 21 ore 55'06"; 66) Gelberg (Sovieti) in 22 ore 15'15"; 67) Nabil El Shazly (RAU) in 22 ore 21'15"; 68) Rodriguez (Spagna) in 22 ore 21'15"; 69) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 22 ore 21'15"; 70) Kuvacs (UNG) in 22 ore 55'06"; 71) Gelberg (Sovieti) in 23 ore 15'15"; 72) Nabil El Shazly (RAU) in 23 ore 21'15"; 73) Rodriguez (Spagna) in 23 ore 21'15"; 74) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 23 ore 21'15"; 75) Kuvacs (UNG) in 23 ore 55'06"; 76) Gelberg (Sovieti) in 24 ore 15'15"; 77) Nabil El Shazly (RAU) in 24 ore 21'15"; 78) Rodriguez (Spagna) in 24 ore 21'15"; 79) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 24 ore 21'15"; 80) Kuvacs (UNG) in 24 ore 55'06"; 81) Gelberg (Sovieti) in 25 ore 15'15"; 82) Nabil El Shazly (RAU) in 25 ore 21'15"; 83) Rodriguez (Spagna) in 25 ore 21'15"; 84) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 25 ore 21'15"; 85) Kuvacs (UNG) in 25 ore 55'06"; 86) Gelberg (Sovieti) in 26 ore 15'15"; 87) Nabil El Shazly (RAU) in 26 ore 21'15"; 88) Rodriguez (Spagna) in 26 ore 21'15"; 89) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 26 ore 21'15"; 90) Kuvacs (UNG) in 26 ore 55'06"; 91) Gelberg (Sovieti) in 27 ore 15'15"; 92) Nabil El Shazly (RAU) in 27 ore 21'15"; 93) Rodriguez (Spagna) in 27 ore 21'15"; 94) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 27 ore 21'15"; 95) Kuvacs (UNG) in 27 ore 55'06"; 96) Gelberg (Sovieti) in 28 ore 15'15"; 97) Nabil El Shazly (RAU) in 28 ore 21'15"; 98) Rodriguez (Spagna) in 28 ore 21'15"; 99) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 28 ore 21'15"; 100) Kuvacs (UNG) in 28 ore 55'06"; 101) Gelberg (Sovieti) in 29 ore 15'15"; 102) Nabil El Shazly (RAU) in 29 ore 21'15"; 103) Rodriguez (Spagna) in 29 ore 21'15"; 104) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 29 ore 21'15"; 105) Kuvacs (UNG) in 29 ore 55'06"; 106) Gelberg (Sovieti) in 30 ore 15'15"; 107) Nabil El Shazly (RAU) in 30 ore 21'15"; 108) Rodriguez (Spagna) in 30 ore 21'15"; 109) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 30 ore 21'15"; 110) Kuvacs (UNG) in 30 ore 55'06"; 111) Gelberg (Sovieti) in 31 ore 15'15"; 112) Nabil El Shazly (RAU) in 31 ore 21'15"; 113) Rodriguez (Spagna) in 31 ore 21'15"; 114) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 31 ore 21'15"; 115) Kuvacs (UNG) in 31 ore 55'06"; 116) Gelberg (Sovieti) in 32 ore 15'15"; 117) Nabil El Shazly (RAU) in 32 ore 21'15"; 118) Rodriguez (Spagna) in 32 ore 21'15"; 119) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 32 ore 21'15"; 120) Kuvacs (UNG) in 32 ore 55'06"; 121) Gelberg (Sovieti) in 33 ore 15'15"; 122) Nabil El Shazly (RAU) in 33 ore 21'15"; 123) Rodriguez (Spagna) in 33 ore 21'15"; 124) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 33 ore 21'15"; 125) Kuvacs (UNG) in 33 ore 55'06"; 126) Gelberg (Sovieti) in 34 ore 15'15"; 127) Nabil El Shazly (RAU) in 34 ore 21'15"; 128) Rodriguez (Spagna) in 34 ore 21'15"; 129) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 34 ore 21'15"; 130) Kuvacs (UNG) in 34 ore 55'06"; 131) Gelberg (Sovieti) in 35 ore 15'15"; 132) Nabil El Shazly (RAU) in 35 ore 21'15"; 133) Rodriguez (Spagna) in 35 ore 21'15"; 134) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 35 ore 21'15"; 135) Kuvacs (UNG) in 35 ore 55'06"; 136) Gelberg (Sovieti) in 36 ore 15'15"; 137) Nabil El Shazly (RAU) in 36 ore 21'15"; 138) Rodriguez (Spagna) in 36 ore 21'15"; 139) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 36 ore 21'15"; 140) Kuvacs (UNG) in 36 ore 55'06"; 141) Gelberg (Sovieti) in 37 ore 15'15"; 142) Nabil El Shazly (RAU) in 37 ore 21'15"; 143) Rodriguez (Spagna) in 37 ore 21'15"; 144) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 37 ore 21'15"; 145) Kuvacs (UNG) in 37 ore 55'06"; 146) Gelberg (Sovieti) in 38 ore 15'15"; 147) Nabil El Shazly (RAU) in 38 ore 21'15"; 148) Rodriguez (Spagna) in 38 ore 21'15"; 149) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 38 ore 21'15"; 150) Kuvacs (UNG) in 38 ore 55'06"; 151) Gelberg (Sovieti) in 39 ore 15'15"; 152) Nabil El Shazly (RAU) in 39 ore 21'15"; 153) Rodriguez (Spagna) in 39 ore 21'15"; 154) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 39 ore 21'15"; 155) Kuvacs (UNG) in 39 ore 55'06"; 156) Gelberg (Sovieti) in 40 ore 15'15"; 157) Nabil El Shazly (RAU) in 40 ore 21'15"; 158) Rodriguez (Spagna) in 40 ore 21'15"; 159) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 40 ore 21'15"; 160) Kuvacs (UNG) in 40 ore 55'06"; 161) Gelberg (Sovieti) in 41 ore 15'15"; 162) Nabil El Shazly (RAU) in 41 ore 21'15"; 163) Rodriguez (Spagna) in 41 ore 21'15"; 164) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 41 ore 21'15"; 165) Kuvacs (UNG) in 41 ore 55'06"; 166) Gelberg (Sovieti) in 42 ore 15'15"; 167) Nabil El Shazly (RAU) in 42 ore 21'15"; 168) Rodriguez (Spagna) in 42 ore 21'15"; 169) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 42 ore 21'15"; 170) Kuvacs (UNG) in 42 ore 55'06"; 171) Gelberg (Sovieti) in 43 ore 15'15"; 172) Nabil El Shazly (RAU) in 43 ore 21'15"; 173) Rodriguez (Spagna) in 43 ore 21'15"; 174) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 43 ore 21'15"; 175) Kuvacs (UNG) in 43 ore 55'06"; 176) Gelberg (Sovieti) in 44 ore 15'15"; 177) Nabil El Shazly (RAU) in 44 ore 21'15"; 178) Rodriguez (Spagna) in 44 ore 21'15"; 179) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 44 ore 21'15"; 180) Kuvacs (UNG) in 44 ore 55'06"; 181) Gelberg (Sovieti) in 45 ore 15'15"; 182) Nabil El Shazly (RAU) in 45 ore 21'15"; 183) Rodriguez (Spagna) in 45 ore 21'15"; 184) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 45 ore 21'15"; 185) Kuvacs (UNG) in 45 ore 55'06"; 186) Gelberg (Sovieti) in 46 ore 15'15"; 187) Nabil El Shazly (RAU) in 46 ore 21'15"; 188) Rodriguez (Spagna) in 46 ore 21'15"; 189) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 46 ore 21'15"; 190) Kuvacs (UNG) in 46 ore 55'06"; 191) Gelberg (Sovieti) in 47 ore 15'15"; 192) Nabil El Shazly (RAU) in 47 ore 21'15"; 193) Rodriguez (Spagna) in 47 ore 21'15"; 194) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 47 ore 21'15"; 195) Kuvacs (UNG) in 47 ore 55'06"; 196) Gelberg (Sovieti) in 48 ore 15'15"; 197) Nabil El Shazly (RAU) in 48 ore 21'15"; 198) Rodriguez (Spagna) in 48 ore 21'15"; 199) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 48 ore 21'15"; 200) Kuvacs (UNG) in 48 ore 55'06"; 201) Gelberg (Sovieti) in 49 ore 15'15"; 202) Nabil El Shazly (RAU) in 49 ore 21'15"; 203) Rodriguez (Spagna) in 49 ore 21'15"; 204) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 49 ore 21'15"; 205) Kuvacs (UNG) in 49 ore 55'06"; 206) Gelberg (Sovieti) in 50 ore 15'15"; 207) Nabil El Shazly (RAU) in 50 ore 21'15"; 208) Rodriguez (Spagna) in 50 ore 21'15"; 209) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 50 ore 21'15"; 210) Kuvacs (UNG) in 50 ore 55'06"; 211) Gelberg (Sovieti) in 51 ore 15'15"; 212) Nabil El Shazly (RAU) in 51 ore 21'15"; 213) Rodriguez (Spagna) in 51 ore 21'15"; 214) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 51 ore 21'15"; 215) Kuvacs (UNG) in 51 ore 55'06"; 216) Gelberg (Sovieti) in 52 ore 15'15"; 217) Nabil El Shazly (RAU) in 52 ore 21'15"; 218) Rodriguez (Spagna) in 52 ore 21'15"; 219) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 52 ore 21'15"; 220) Kuvacs (UNG) in 52 ore 55'06"; 221) Gelberg (Sovieti) in 53 ore 15'15"; 222) Nabil El Shazly (RAU) in 53 ore 21'15"; 223) Rodriguez (Spagna) in 53 ore 21'15"; 224) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 53 ore 21'15"; 225) Kuvacs (UNG) in 53 ore 55'06"; 226) Gelberg (Sovieti) in 54 ore 15'15"; 227) Nabil El Shazly (RAU) in 54 ore 21'15"; 228) Rodriguez (Spagna) in 54 ore 21'15"; 229) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 54 ore 21'15"; 230) Kuvacs (UNG) in 54 ore 55'06"; 231) Gelberg (Sovieti) in 55 ore 15'15"; 232) Nabil El Shazly (RAU) in 55 ore 21'15"; 233) Rodriguez (Spagna) in 55 ore 21'15"; 234) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 55 ore 21'15"; 235) Kuvacs (UNG) in 55 ore 55'06"; 236) Gelberg (Sovieti) in 56 ore 15'15"; 237) Nabil El Shazly (RAU) in 56 ore 21'15"; 238) Rodriguez (Spagna) in 56 ore 21'15"; 239) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 56 ore 21'15"; 240) Kuvacs (UNG) in 56 ore 55'06"; 241) Gelberg (Sovieti) in 57 ore 15'15"; 242) Nabil El Shazly (RAU) in 57 ore 21'15"; 243) Rodriguez (Spagna) in 57 ore 21'15"; 244) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 57 ore 21'15"; 245) Kuvacs (UNG) in 57 ore 55'06"; 246) Gelberg (Sovieti) in 58 ore 15'15"; 247) Nabil El Shazly (RAU) in 58 ore 21'15"; 248) Rodriguez (Spagna) in 58 ore 21'15"; 249) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 58 ore 21'15"; 250) Kuvacs (UNG) in 58 ore 55'06"; 251) Gelberg (Sovieti) in 59 ore 15'15"; 252) Nabil El Shazly (RAU) in 59 ore 21'15"; 253) Rodriguez (Spagna) in 59 ore 21'15"; 254) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 59 ore 21'15"; 255) Kuvacs (UNG) in 59 ore 55'06"; 256) Gelberg (Sovieti) in 60 ore 15'15"; 257) Nabil El Shazly (RAU) in 60 ore 21'15"; 258) Rodriguez (Spagna) in 60 ore 21'15"; 259) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 60 ore 21'15"; 260) Kuvacs (UNG) in 60 ore 55'06"; 261) Gelberg (Sovieti) in 61 ore 15'15"; 262) Nabil El Shazly (RAU) in 61 ore 21'15"; 263) Rodriguez (Spagna) in 61 ore 21'15"; 264) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 61 ore 21'15"; 265) Kuvacs (UNG) in 61 ore 55'06"; 266) Gelberg (Sovieti) in 62 ore 15'15"; 267) Nabil El Shazly (RAU) in 62 ore 21'15"; 268) Rodriguez (Spagna) in 62 ore 21'15"; 269) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 62 ore 21'15"; 270) Kuvacs (UNG) in 62 ore 55'06"; 271) Gelberg (Sovieti) in 63 ore 15'15"; 272) Nabil El Shazly (RAU) in 63 ore 21'15"; 273) Rodriguez (Spagna) in 63 ore 21'15"; 274) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 63 ore 21'15"; 275) Kuvacs (UNG) in 63 ore 55'06"; 276) Gelberg (Sovieti) in 64 ore 15'15"; 277) Nabil El Shazly (RAU) in 64 ore 21'15"; 278) Rodriguez (Spagna) in 64 ore 21'15"; 279) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 64 ore 21'15"; 280) Kuvacs (UNG) in 64 ore 55'06"; 281) Gelberg (Sovieti) in 65 ore 15'15"; 282) Nabil El Shazly (RAU) in 65 ore 21'15"; 283) Rodriguez (Spagna) in 65 ore 21'15"; 284) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 65 ore 21'15"; 285) Kuvacs (UNG) in 65 ore 55'06"; 286) Gelberg (Sovieti) in 66 ore 15'15"; 287) Nabil El Shazly (RAU) in 66 ore 21'15"; 288) Rodriguez (Spagna) in 66 ore 21'15"; 289) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 66 ore 21'15"; 290) Kuvacs (UNG) in 66 ore 55'06"; 291) Gelberg (Sovieti) in 67 ore 15'15"; 292) Nabil El Shazly (RAU) in 67 ore 21'15"; 293) Rodriguez (Spagna) in 67 ore 21'15"; 294) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 67 ore 21'15"; 295) Kuvacs (UNG) in 67 ore 55'06"; 296) Gelberg (Sovieti) in 68 ore 15'15"; 297) Nabil El Shazly (RAU) in 68 ore 21'15"; 298) Rodriguez (Spagna) in 68 ore 21'15"; 299) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 68 ore 21'15"; 300) Kuvacs (UNG) in 68 ore 55'06"; 301) Gelberg (Sovieti) in 69 ore 15'15"; 302) Nabil El Shazly (RAU) in 69 ore 21'15"; 303) Rodriguez (Spagna) in 69 ore 21'15"; 304) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 69 ore 21'15"; 305) Kuvacs (UNG) in 69 ore 55'06"; 306) Gelberg (Sovieti) in 70 ore 15'15"; 307) Nabil El Shazly (RAU) in 70 ore 21'15"; 308) Rodriguez (Spagna) in 70 ore 21'15"; 309) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 70 ore 21'15"; 310) Kuvacs (UNG) in 70 ore 55'06"; 311) Gelberg (Sovieti) in 71 ore 15'15"; 312) Nabil El Shazly (RAU) in 71 ore 21'15"; 313) Rodriguez (Spagna) in 71 ore 21'15"; 314) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 71 ore 21'15"; 315) Kuvacs (UNG) in 71 ore 55'06"; 316) Gelberg (Sovieti) in 72 ore 15'15"; 317) Nabil El Shazly (RAU) in 72 ore 21'15"; 318) Rodriguez (Spagna) in 72 ore 21'15"; 319) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 72 ore 21'15"; 320) Kuvacs (UNG) in 72 ore 55'06"; 321) Gelberg (Sovieti) in 73 ore 15'15"; 322) Nabil El Shazly (RAU) in 73 ore 21'15"; 323) Rodriguez (Spagna) in 73 ore 21'15"; 324) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 73 ore 21'15"; 325) Kuvacs (UNG) in 73 ore 55'06"; 326) Gelberg (Sovieti) in 74 ore 15'15"; 327) Nabil El Shazly (RAU) in 74 ore 21'15"; 328) Rodriguez (Spagna) in 74 ore 21'15"; 329) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 74 ore 21'15"; 330) Kuvacs (UNG) in 74 ore 55'06"; 331) Gelberg (Sovieti) in 75 ore 15'15"; 332) Nabil El Shazly (RAU) in 75 ore 21'15"; 333) Rodriguez (Spagna) in 75 ore 21'15"; 334) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 75 ore 21'15"; 335) Kuvacs (UNG) in 75 ore 55'06"; 336) Gelberg (Sovieti) in 76 ore 15'15"; 337) Nabil El Shazly (RAU) in 76 ore 21'15"; 338) Rodriguez (Spagna) in 76 ore 21'15"; 339) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 76 ore 21'15"; 340) Kuvacs (UNG) in 76 ore 55'06"; 341) Gelberg (Sovieti) in 77 ore 15'15"; 342) Nabil El Shazly (RAU) in 77 ore 21'15"; 343) Rodriguez (Spagna) in 77 ore 21'15"; 344) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 77 ore 21'15"; 345) Kuvacs (UNG) in 77 ore 55'06"; 346) Gelberg (Sovieti) in 78 ore 15'15"; 347) Nabil El Shazly (RAU) in 78 ore 21'15"; 348) Rodriguez (Spagna) in 78 ore 21'15"; 349) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 78 ore 21'15"; 350) Kuvacs (UNG) in 78 ore 55'06"; 351) Gelberg (Sovieti) in 79 ore 15'15"; 352) Nabil El Shazly (RAU) in 79 ore 21'15"; 353) Rodriguez (Spagna) in 79 ore 21'15"; 354) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 79 ore 21'15"; 355) Kuvacs (UNG) in 79 ore 55'06"; 356) Gelberg (Sovieti) in 80 ore 15'15"; 357) Nabil El Shazly (RAU) in 80 ore 21'15"; 358) Rodriguez (Spagna) in 80 ore 21'15"; 359) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 80 ore 21'15"; 360) Kuvacs (UNG) in 80 ore 55'06"; 361) Gelberg (Sovieti) in 81 ore 15'15"; 362) Nabil El Shazly (RAU) in 81 ore 21'15"; 363) Rodriguez (Spagna) in 81 ore 21'15"; 364) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 81 ore 21'15"; 365) Kuvacs (UNG) in 81 ore 55'06"; 366) Gelberg (Sovieti) in 82 ore 15'15"; 367) Nabil El Shazly (RAU) in 82 ore 21'15"; 368) Rodriguez (Spagna) in 82 ore 21'15"; 369) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 82 ore 21'15"; 370) Kuvacs (UNG) in 82 ore 55'06"; 371) Gelberg (Sovieti) in 83 ore 15'15"; 372) Nabil El Shazly (RAU) in 83 ore 21'15"; 373) Rodriguez (Spagna) in 83 ore 21'15"; 374) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 83 ore 21'15"; 375) Kuvacs (UNG) in 83 ore 55'06"; 376) Gelberg (Sovieti) in 84 ore 15'15"; 377) Nabil El Shazly (RAU) in 84 ore 21'15"; 378) Rodriguez (Spagna) in 84 ore 21'15"; 379) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 84 ore 21'15"; 380) Kuvacs (UNG) in 84 ore 55'06"; 381) Gelberg (Sovieti) in 85 ore 15'15"; 382) Nabil El Shazly (RAU) in 85 ore 21'15"; 383) Rodriguez (Spagna) in 85 ore 21'15"; 384) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 85 ore 21'15"; 385) Kuvacs (UNG) in 85 ore 55'06"; 386) Gelberg (Sovieti) in 86 ore 15'15"; 387) Nabil El Shazly (RAU) in 86 ore 21'15"; 388) Rodriguez (Spagna) in 86 ore 21'15"; 389) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 86 ore 21'15"; 390) Kuvacs (UNG) in 86 ore 55'06"; 391) Gelberg (Sovieti) in 87 ore 15'15"; 392) Nabil El Shazly (RAU) in 87 ore 21'15"; 393) Rodriguez (Spagna) in 87 ore 21'15"; 394) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 87 ore 21'15"; 395) Kuvacs (UNG) in 87 ore 55'06"; 396) Gelberg (Sovieti) in 88 ore 15'15"; 397) Nabil El Shazly (RAU) in 88 ore 21'15"; 398) Rodriguez (Spagna) in 88 ore 21'15"; 399) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 88 ore 21'15"; 400) Kuvacs (UNG) in 88 ore 55'06"; 401) Gelberg (Sovieti) in 89 ore 15'15"; 402) Nabil El Shazly (RAU) in 89 ore 21'15"; 403) Rodriguez (Spagna) in 89 ore 21'15"; 404) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 89 ore 21'15"; 405) Kuvacs (UNG) in 89 ore 55'06"; 406) Gelberg (Sovieti) in 90 ore 15'15"; 407) Nabil El Shazly (RAU) in 90 ore 21'15"; 408) Rodriguez (Spagna) in 90 ore 21'15"; 409) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 90 ore 21'15"; 410) Kuvacs (UNG) in 90 ore 55'06"; 411) Gelberg (Sovieti) in 91 ore 15'15"; 412) Nabil El Shazly (RAU) in 91 ore 21'15"; 413) Rodriguez (Spagna) in 91 ore 21'15"; 414) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 91 ore 21'15"; 415) Kuvacs (UNG) in 91 ore 55'06"; 416) Gelberg (Sovieti) in 92 ore 15'15"; 417) Nabil El Shazly (RAU) in 92 ore 21'15"; 418) Rodriguez (Spagna) in 92 ore 21'15"; 419) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 92 ore 21'15"; 420) Kuvacs (UNG) in 92 ore 55'06"; 421) Gelberg (Sovieti) in 93 ore 15'15"; 422) Nabil El Shazly (RAU) in 93 ore 21'15"; 423) Rodriguez (Spagna) in 93 ore 21'15"; 424) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 93 ore 21'15"; 425) Kuvacs (UNG) in 93 ore 55'06"; 426) Gelberg (Sovieti) in 94 ore 15'15"; 427) Nabil El Shazly (RAU) in 94 ore 21'15"; 428) Rodriguez (Spagna) in 94 ore 21'15"; 429) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 94 ore 21'15"; 430) Kuvacs (UNG) in 94 ore 55'06"; 431) Gelberg (Sovieti) in 95 ore 15'15"; 432) Nabil El Shazly (RAU) in 95 ore 21'15"; 433) Rodriguez (Spagna) in 95 ore 21'15"; 434) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 95 ore 21'15"; 435) Kuvacs (UNG) in 95 ore 55'06"; 436) Gelberg (Sovieti) in 96 ore 15'15"; 437) Nabil El Shazly (RAU) in 96 ore 21'15"; 438) Rodriguez (Spagna) in 96 ore 21'15"; 439) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 96 ore 21'15"; 440) Kuvacs (UNG) in 96 ore 55'06"; 441) Gelberg (Sovieti) in 97 ore 15'15"; 442) Nabil El Shazly (RAU) in 97 ore 21'15"; 443) Rodriguez (Spagna) in 97 ore 21'15"; 444) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 97 ore 21'15"; 445) Kuvacs (UNG) in 97 ore 55'06"; 446) Gelberg (Sovieti) in 98 ore 15'15"; 447) Nabil El Shazly (RAU) in 98 ore 21'15"; 448) Rodriguez (Spagna) in 98 ore 21'15"; 449) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 98 ore 21'15"; 450) Kuvacs (UNG) in 98 ore 55'06"; 451) Gelberg (Sovieti) in 99 ore 15'15"; 452) Nabil El Shazly (RAU) in 99 ore 21'15"; 453) Rodriguez (Spagna) in 99 ore 21'15"; 454) Hassan Abdel Khakera (RAU) in 99 ore 21'15"; 455) Kuvacs (UNG) in 99 ore 55

Sabato sul ring di St. Vincent (e alla T.V.)

Loi difende la corona europea contro lo svedese Christensen

Il 13 agosto a Sanremo Burrini difenderà la corona europea dei «mosca» contro l'inglese Lloyd

Dopo tanto rimbombare Duilio Loi, campione d'Europa di welter e campione del mondo dei welter junior, si è deciso: difenderà la corona europea contro lo svedese Christensen la sera del 13 agosto sul ring di St. Vincent. L'incontro sarà trasmesso in Eurovisione, così tutti potranno vedere in azione il campione del mondo, il nostro abile e tranquillo pugile, e il campione del mondo, il nostro abile e tranquillo pugile, e il campione del mondo, il nostro abile e tranquillo pugile.

Loi si è impegnato a torinese sul ring per difendere a Milano la corona mondiale dei welter junior contro lo americano Eddie Perkins. Il fatto che Loi, la cui classe è pari allo spicco senso di affari, si sia impegnato ad affrontare Perkins, è un fatto che non lascia credere che il campione è convinto di non rischiare eccessivamente contro il campione del mondo, il nostro abile e tranquillo pugile, e il campione del mondo, il nostro abile e tranquillo pugile.

Incontro, compreso quello di vederli traditi nelle ferite agli occhi appena rimarginate. Comunque, nessuno meglio dello stesso Burrini può dire quali siano le sue condizioni fisiche, e se Salvatore prima di accettare la principessa borsa di patron Tommaso ha fatto bene il suo esame di coscienza se cioè egli potrà saltare sul ring veramente nel pieno della sua vigoria fisica, allora la sua possibilità di mantenere la corona sono molte, perché l'atleta ha già dimostrato in mille occasioni, e soprattutto contro Louko, di aver un coraggio, una volontà tali che nessun traguardo nel campo dei valori continentali gli è proibito. A Burrini-Lloyd farà da sottolito Panunzi-Elandon. Il belga non vale più di Sangarè ed entrambi sono avversari fatti su misura per fare il peso di Christensen. Zappalà da parte sua sta «lavorando» un interessante «cartellone». Ma quanto di queste riunioni andranno in porto?

Aridità di picchiare Panunzi ha bisogno di questa vittoria per i suoi piani. Tommaso ha sempre il match Panunzi-Rinaldi, un incontro al quale prima o poi si dovrà arrivare a meno che Rinaldi non preferisca abbandonare la corona tricolore strappata l'8 marzo dell'anno scorso a Santo Amonti sul ring del Palazzo dello Sport.

Gli USA si impongono alla Polonia

VARSAVIA, 30. — La seconda ed ultima giornata del confronto di atletica tra la Polonia e gli Stati Uniti si è svolta oggi pomeriggio allo Stadio del calcio di Varsavia in condizioni estremamente difficili. Da questa mattina, infatti, piove senza sosta: le piste sono molto allentate e lo stadio è trasformato quasi in un pantano. Nonostante le condizioni atmosferiche sfavorevoli, circa 35.000 persone sono accorse allo stadio per assistere.

Un secondo campionato di Europa di atletica, preside mosca, andrà in scena il 13 agosto a Sanremo Burrini difenderà la sua corona non più contro Brown ma contro l'inglese Lloyd. Lloyd è il primo merito minor considerazione, ma non per questo è elemento da sottovalutare specialmente per un atleta come Burrini, che ha affrontato un durissimo combattimento. Salvatore ha conquistato la corona europea appena un mese e mezzo fa, per la cronaca la sera del 10 giugno, in un match con il polacco Januszewski.

Un secondo campionato di Europa di atletica, preside mosca, andrà in scena il 13 agosto a Sanremo Burrini difenderà la sua corona non più contro Brown ma contro l'inglese Lloyd. Lloyd è il primo merito minor considerazione, ma non per questo è elemento da sottovalutare specialmente per un atleta come Burrini, che ha affrontato un durissimo combattimento. Salvatore ha conquistato la corona europea appena un mese e mezzo fa, per la cronaca la sera del 10 giugno, in un match con il polacco Januszewski.

Un secondo campionato di Europa di atletica, preside mosca, andrà in scena il 13 agosto a Sanremo Burrini difenderà la sua corona non più contro Brown ma contro l'inglese Lloyd. Lloyd è il primo merito minor considerazione, ma non per questo è elemento da sottovalutare specialmente per un atleta come Burrini, che ha affrontato un durissimo combattimento. Salvatore ha conquistato la corona europea appena un mese e mezzo fa, per la cronaca la sera del 10 giugno, in un match con il polacco Januszewski.



CASTELLAMARE DI STABIA, 30. — Organizzata dalla Polisportiva Libertas Stabia e col patrocinio dell'azienda di cura soggiorno e turismo di Castellammare di Stabia, si è disputata una gara di pugilato amatoriale di alto livello. Incontro tra Pamich e Dordoni.

Bilancio dei mondiali di scherma Mostini: «Speriamo soltanto nei giovani»

Il capitano dei sovietici è soddisfatto del comportamento dei suoi ragazzi — Però il livello delle gare è stato mediocre

(Dalla nostra redazione) TORINO, 30. — Sul ventiquattresimo campionato del mondo di scherma è calata la tela. Ma per i giornalisti non è finita: tempo di bilanci e di riepiloghi. I sovietici con i quattro bracciali irriducibili conquistati al Palazzo dello Sport sono ancora una volta imposti all'attenzione di tutti. Siamo andati a cercare i sovietici e ci siamo fatti aiutare dal capitano della squadra Ley Salchur, un maratoneta lungo 190 centimetri che quando apre le braccia sembra che gli scordino anche i bottoni della camicia.

«Chiediamo a Salchur di farci dei nomi?», «Alcuni squadriste Salchur — hanno dimostrato di aver fatto notevoli passi avanti e da queste parti di tutto il mondo. Anche la Germania Occidentale e la Svezia hanno messo in luce i propri campioni. La vittoria del giovane polacco Parulski è mio avviso è stata merita, ma non è stata una grande vittoria. Gli altri atleti che hanno fatto le finali dei favoriti. Oltre a Danovitch, il nostro favorito, c'è il polacco Pajulowski, e per lo ungherese Horvath, visto che il nostro è stato il secondo per noi è stata una sorpresa perché pensavamo che il nostro favorito fosse l'italiano».

«Delfino e l'altro azzurro Saegero, invece specialmente il primo che a Roma aveva così bene figurato per merito del nostro».

Una esplosiva intervista con il campione olimpico

Burrini conferma: «In Italia manca la volontà di costruire il vero sport»

«Non voglio atteggiarmi a riformatore ma è evidente per esempio che l'educazione fisica come si svolge oggi in Italia è una farsa inutile»

Breve cronaca di sei ore trascorse, fra un temporale e l'altro, nell'area milanese. Con parentesi pettegole. Appuntamento prestabilito e mancato con Livio Burrini all'Hotel de la Ville, al parco di Monza. Colpa di un varchiere di Iso, che esclude la presenza di Burrini. Burrini si presenta in ritardo, ma non per questo è elemento da sottovalutare specialmente per un atleta come Burrini, che ha affrontato un durissimo combattimento. Salvatore ha conquistato la corona europea appena un mese e mezzo fa, per la cronaca la sera del 10 giugno, in un match con il polacco Januszewski.

Burrini conferma: «In Italia manca la volontà di costruire il vero sport». Burrini, campione olimpico, esprime il suo dissenso verso lo stato attuale dell'educazione fisica in Italia. «Non voglio atteggiarmi a riformatore ma è evidente per esempio che l'educazione fisica come si svolge oggi in Italia è una farsa inutile».

Burrini conferma: «In Italia manca la volontà di costruire il vero sport». Burrini, campione olimpico, esprime il suo dissenso verso lo stato attuale dell'educazione fisica in Italia. «Non voglio atteggiarmi a riformatore ma è evidente per esempio che l'educazione fisica come si svolge oggi in Italia è una farsa inutile».

Burrini conferma: «In Italia manca la volontà di costruire il vero sport». Burrini, campione olimpico, esprime il suo dissenso verso lo stato attuale dell'educazione fisica in Italia. «Non voglio atteggiarmi a riformatore ma è evidente per esempio che l'educazione fisica come si svolge oggi in Italia è una farsa inutile».

Burrini conferma: «In Italia manca la volontà di costruire il vero sport». Burrini, campione olimpico, esprime il suo dissenso verso lo stato attuale dell'educazione fisica in Italia. «Non voglio atteggiarmi a riformatore ma è evidente per esempio che l'educazione fisica come si svolge oggi in Italia è una farsa inutile».

Burrini conferma: «In Italia manca la volontà di costruire il vero sport». Burrini, campione olimpico, esprime il suo dissenso verso lo stato attuale dell'educazione fisica in Italia. «Non voglio atteggiarmi a riformatore ma è evidente per esempio che l'educazione fisica come si svolge oggi in Italia è una farsa inutile».

Burrini conferma: «In Italia manca la volontà di costruire il vero sport». Burrini, campione olimpico, esprime il suo dissenso verso lo stato attuale dell'educazione fisica in Italia. «Non voglio atteggiarmi a riformatore ma è evidente per esempio che l'educazione fisica come si svolge oggi in Italia è una farsa inutile».

DALLA TERZA PAGINA

La vittoria di Zamboni e Pontedece in Sachsenring

rimediabilmente, consentendo a steno la terza posizione. Adriano Zamboni aveva cominciato a mettersi in luce al primo giro, quando il motore gli si era guastato con un ritardo di cinque minuti sui primi. Cinque minuti sono molti, ma Zamboni si metteva sulla scia di Bahamontes e di Falschi e arrivava in vetta senza fatica e in ottima posizione. Annullato il piccolo vantaggio dello spagnolo, Zamboni e Falschi davano spettacolo in pianura. Incauto il gruppo tentava di riprendere. Corso sul manubrio, sotto il vento, Zamboni trasciava i suoi due compagni verso il traguardo. Il vantaggio aumentava di chilometro in chilometro e quattro minuti e due minuti Zamboni comprese che nessuno l'avrebbe fermato. L'ultima della «Molteni» forzava un po' sui Gialli, restava Falschi, ma allora Bahamontes e Zamboni puntavano su Pontedece concludendo in un guizzo irresistibile la sua giornata di gloria. Zamboni è stato indubbiamente il numero uno e c'è da credere che quest'anno potrà finalmente indossare la maglia azzurra. Due volte Zamboni è stato campione del mondo e due volte è stato primo selezionato e poi escluso.

Il termine della corsa il signor Biondi ha parlato con i giornalisti commentando i risultati del Giro dell'Appennino, secondo indicata per il Bremaert. «Lo stagio le corse, ha detto il C. P. dell'U.V.I. per vedere come vincono e perdono gli aspiranti alla maglia azzurra. Indubbiamente Zamboni ha disputato una bellissima corsa, però direi che fra i disputanti non mi sono dispiaciuti Nencini, Baldini e De Filippo». Il signor Biondi è stato come solito diplomatico: dall'U.V.I. ha il mandato di non collaborare con il Consiglio dei professionisti, però nello stesso tempo non ha mai messo in aperto contrasto.

13 uomini in vantaggio di 40 secondi sul gruppo Pietrabissara, Arquata, Serravalle. Non la corsa passa due volte davanti alla villa di Crippi e quindi si divide in tre gruppi. Il primo gruppo, con i tredici conducono con 13". Ma perché Pambianco è scappato così presto? Forse per misurare le sue forze dopo la lunga vacanza. Pambianco percorse 70 chilometri e a dare la caccia ai fuggitivi si mettono in quattro Ronchini, Biondi, Fazzolari e Nencini. Nencini di nuovo nella scollata della Castagnola, ma mentre Fazzolari e Nencini cedono, Ronchini e Biondi continuano a inseguire. I primi in discesa gli uomini di comando diventano quindi e a Bahamontes il gruppo (preceduto di 15" da Bahamontes) si divide in due gruppi. Il primo gruppo, con i tredici conducono con 13". Ma perché Pambianco è scappato così presto? Forse per misurare le sue forze dopo la lunga vacanza. Pambianco percorse 70 chilometri e a dare la caccia ai fuggitivi si mettono in quattro Ronchini, Biondi, Fazzolari e Nencini. Nencini di nuovo nella scollata della Castagnola, ma mentre Fazzolari e Nencini cedono, Ronchini e Biondi continuano a inseguire. I primi in discesa gli uomini di comando diventano quindi e a Bahamontes il gruppo (preceduto di 15" da Bahamontes) si divide in due gruppi.

in ritardo di 5". Ma il bello deve ancora venire. Da quota 90 si scende a quota 72. Via i giri albersi compagni e il sole diventa spuntato. In questa discesa, un dramma dopo l'altro. Ecco Bahamontes che viene avanti proprio come un'anguilla. Bahamontes guadagna otto secondi sui concorrenti. Non si parla più di gruppo, si parla di corridoi e di un tempo-record va alla conquista della vetta tra gli eremiti di montagna di montagna. Dietro stanno facendosi largo Zamboni e Falschi. La cima della Bocchetta è uno spettacolo. La folla occupa la strada, si spinge sulle spalle della folla. I primi in discesa gli uomini di comando diventano quindi e a Bahamontes il gruppo (preceduto di 15" da Bahamontes) si divide in due gruppi. Il primo gruppo, con i tredici conducono con 13". Ma perché Pambianco è scappato così presto? Forse per misurare le sue forze dopo la lunga vacanza. Pambianco percorse 70 chilometri e a dare la caccia ai fuggitivi si mettono in quattro Ronchini, Biondi, Fazzolari e Nencini. Nencini di nuovo nella scollata della Castagnola, ma mentre Fazzolari e Nencini cedono, Ronchini e Biondi continuano a inseguire. I primi in discesa gli uomini di comando diventano quindi e a Bahamontes il gruppo (preceduto di 15" da Bahamontes) si divide in due gruppi.

La gara d'alti ha avuto questa caratteristica: un trendimento a 70° che si protrasse per le prime ore pomeridiane con un vento moderato e un cielo sereno. Il gruppo di Zamboni e Pontedece, che si erano separati da un gruppo di concorrenti, si era avvicinato e aveva cominciato a guadagnare frazioni di secondi in una lotta che era ormai soltanto contro il cronometro.

La gara d'alti ha avuto questa caratteristica: un trendimento a 70° che si protrasse per le prime ore pomeridiane con un vento moderato e un cielo sereno. Il gruppo di Zamboni e Pontedece, che si erano separati da un gruppo di concorrenti, si era avvicinato e aveva cominciato a guadagnare frazioni di secondi in una lotta che era ormai soltanto contro il cronometro.

La gara d'alti ha avuto questa caratteristica: un trendimento a 70° che si protrasse per le prime ore pomeridiane con un vento moderato e un cielo sereno. Il gruppo di Zamboni e Pontedece, che si erano separati da un gruppo di concorrenti, si era avvicinato e aveva cominciato a guadagnare frazioni di secondi in una lotta che era ormai soltanto contro il cronometro.

La gara d'alti ha avuto questa caratteristica: un trendimento a 70° che si protrasse per le prime ore pomeridiane con un vento moderato e un cielo sereno. Il gruppo di Zamboni e Pontedece, che si erano separati da un gruppo di concorrenti, si era avvicinato e aveva cominciato a guadagnare frazioni di secondi in una lotta che era ormai soltanto contro il cronometro.

La gara d'alti ha avuto questa caratteristica: un trendimento a 70° che si protrasse per le prime ore pomeridiane con un vento moderato e un cielo sereno. Il gruppo di Zamboni e Pontedece, che si erano separati da un gruppo di concorrenti, si era avvicinato e aveva cominciato a guadagnare frazioni di secondi in una lotta che era ormai soltanto contro il cronometro.

«E' vero, comunque, che Gastone Nencini migliorò di giorno in giorno. Il gruppo è in ritardo di 5". Ma il bello deve ancora venire. Da quota 90 si scende a quota 72. Via i giri albersi compagni e il sole diventa spuntato. In questa discesa, un dramma dopo l'altro. Ecco Bahamontes che viene avanti proprio come un'anguilla. Bahamontes guadagna otto secondi sui concorrenti. Non si parla più di gruppo, si parla di corridoi e di un tempo-record va alla conquista della vetta tra gli eremiti di montagna di montagna. Dietro stanno facendosi largo Zamboni e Falschi. La cima della Bocchetta è uno spettacolo. La folla occupa la strada, si spinge sulle spalle della folla. I primi in discesa gli uomini di comando diventano quindi e a Bahamontes il gruppo (preceduto di 15" da Bahamontes) si divide in due gruppi. Il primo gruppo, con i tredici conducono con 13". Ma perché Pambianco è scappato così presto? Forse per misurare le sue forze dopo la lunga vacanza. Pambianco percorse 70 chilometri e a dare la caccia ai fuggitivi si mettono in quattro Ronchini, Biondi, Fazzolari e Nencini. Nencini di nuovo nella scollata della Castagnola, ma mentre Fazzolari e Nencini cedono, Ronchini e Biondi continuano a inseguire. I primi in discesa gli uomini di comando diventano quindi e a Bahamontes il gruppo (preceduto di 15" da Bahamontes) si divide in due gruppi.

La gara d'alti ha avuto questa caratteristica: un trendimento a 70° che si protrasse per le prime ore pomeridiane con un vento moderato e un cielo sereno. Il gruppo di Zamboni e Pontedece, che si erano separati da un gruppo di concorrenti, si era avvicinato e aveva cominciato a guadagnare frazioni di secondi in una lotta che era ormai soltanto contro il cronometro.

La gara d'alti ha avuto questa caratteristica: un trendimento a 70° che si protrasse per le prime ore pomeridiane con un vento moderato e un cielo sereno. Il gruppo di Zamboni e Pontedece, che si erano separati da un gruppo di concorrenti, si era avvicinato e aveva cominciato a guadagnare frazioni di secondi in una lotta che era ormai soltanto contro il cronometro.

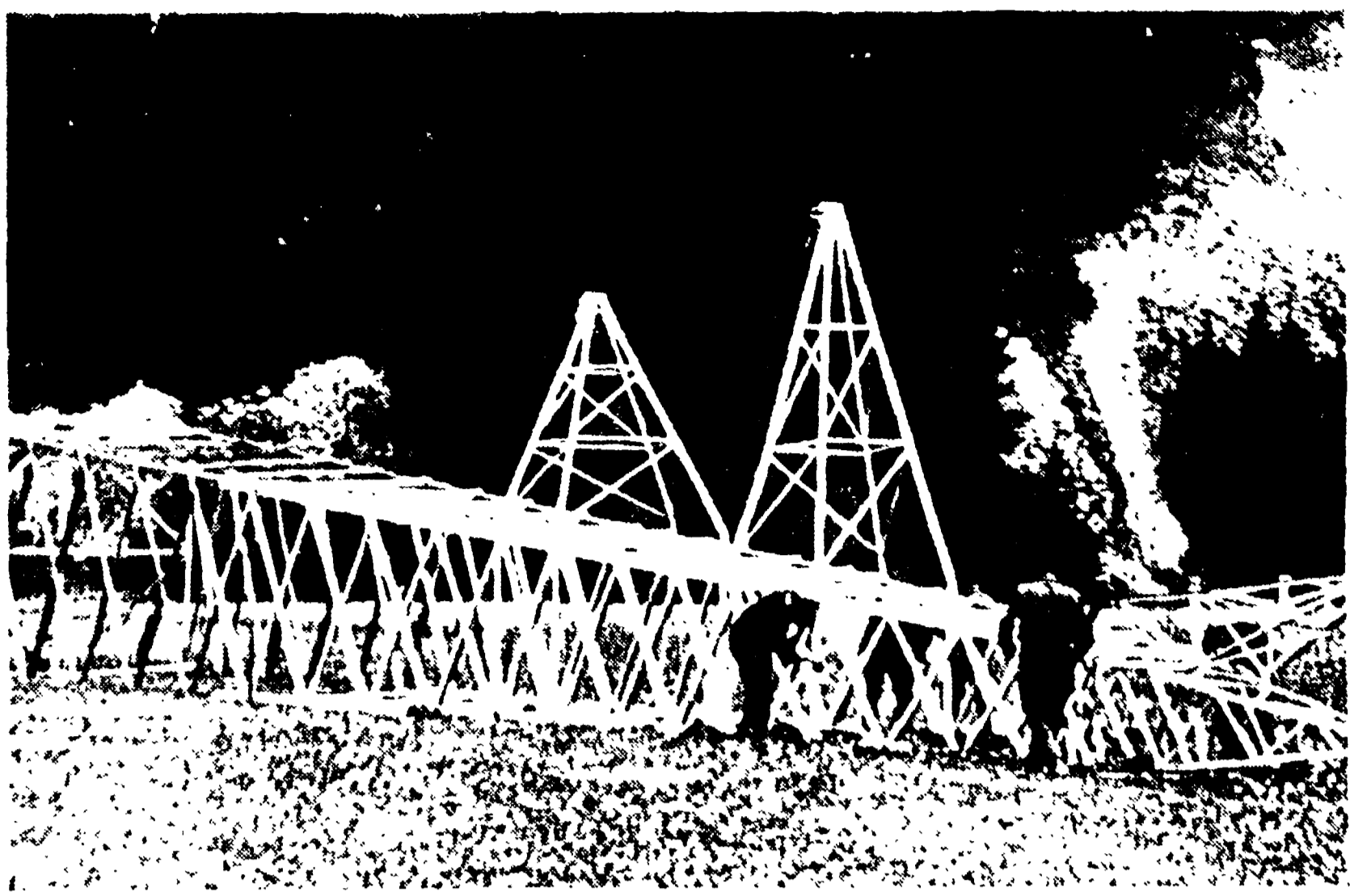
La gara d'alti ha avuto questa caratteristica: un trendimento a 70° che si protrasse per le prime ore pomeridiane con un vento moderato e un cielo sereno. Il gruppo di Zamboni e Pontedece, che si erano separati da un gruppo di concorrenti, si era avvicinato e aveva cominciato a guadagnare frazioni di secondi in una lotta che era ormai soltanto contro il cronometro.

La gara d'alti ha avuto questa caratteristica: un trendimento a 70° che si protrasse per le prime ore pomeridiane con un vento moderato e un cielo sereno. Il gruppo di Zamboni e Pontedece, che si erano separati da un gruppo di concorrenti, si era avvicinato e aveva cominciato a guadagnare frazioni di secondi in una lotta che era ormai soltanto contro il cronometro.

La gara d'alti ha avuto questa caratteristica: un trendimento a 70° che si protrasse per le prime ore pomeridiane con un vento moderato e un cielo sereno. Il gruppo di Zamboni e Pontedece, che si erano separati da un gruppo di concorrenti, si era avvicinato e aveva cominciato a guadagnare frazioni di secondi in una lotta che era ormai soltanto contro il cronometro.

La gara d'alti ha avuto questa caratteristica: un trendimento a 70° che si protrasse per le prime ore pomeridiane con un vento moderato e un cielo sereno. Il gruppo di Zamboni e Pontedece, che si erano separati da un gruppo di concorrenti, si era avvicinato e aveva cominciato a guadagnare frazioni di secondi in una lotta che era ormai soltanto contro il cronometro.

Il traliccio abbattuto in Alto Adige



CAMPO TURES — L'immagine del nuovo atto terroristico nell'Alto Adige: il pilone dell'elettrodotta rovesciato dopo la esplosione della bomba ad orologeria.

Nuovo atto di terrorismo delle organizzazioni pangermaniste

Attentato all'elettrodotta di Campo Tures Ferma la centrale che alimenta il Cadore

La linea è stata interrotta con un ordigno ad orologeria - Viene alla luce la responsabilità delle organizzazioni neonaziste tedesche - Le quaranta esplosioni della «notte del Sacro Cuore» esaltate sul giornale della «Berg Isel Bund»

(Dal nostro corrispondente)
BOLZANO, 30 — I dinamitardi si sono fatti avanti ancora una volta. Questa mattina alle 5,30 un ordigno ad orologeria è esploso facendo cadere un traliccio di una linea di riserva dell'alta tensione a Campo Tures, in Valle Aurina. La centrale elettrica di Selva dei Molini, che alimenta il Cadore, resterà bloccata.
I carabinieri sono partiti per compiere gli accertamenti, ma date le distanze e l'asprezza della zona dove è stato effettuato il sabotaggio, oggi pomeriggio non si avevano ancora notizie sull'esito delle indagini.
Nelle carceri della città i magistrati hanno interrogato ieri gli ultimi personaggi entrati in scena nella vicenda terroristica. Si tratta soprattutto di stabilire se dovrà essere tramutato in arresto il termo edittore tedesco Anton Stotter e dell'impiegato della giunta provinciale di Bolzano Villgrater, per il quale ultimo stanno per scadere i sette giorni regolamentari.
Naturalmente non è soltanto questo aspetto procedurale che coinvolge interesse agli interrogatori: i magistrati e carabinieri stanno svolgendo in via Dantone la «scoperta» dello Stotter e Villgrater, questo cittadino della Germania occidentale, residente in Baviera, ad Augusta, che piglia contatto con un esponente politico austriaco, il dr. Wolfgang Stotter, e se ne viene a fare l'organizzatore di gruppi di dinamitardi in Alto Adige, deve portare a far luce su tutta una serie di legami tuttora sconosciuti.

Quali erano, precisamente, nell'organizzazione terroristica e nella trama politica da cui questa era sorta, e in che posizione, per esempio, di uno Stotter e di un Wilmsner? Se quest'ultimo stava alla testa di tutto e se uomini come lo Stotter erano gli «organizzatori» dei gruppi, i quali «operativamente» erano poi capeggiati dai vari Pfeifer, Kerschbaum e Klotz, quale era il ruolo di persone come Stotter? Quali altri nomi, della stessa letteratura intellettuale e politica, erano a fianco di Stotter? Nella perquisizione effettuata dai carabinieri nella casa del segretario generale della S.V.P., a Brezzeno, sono state trovate lettere provenienti da Augusta, che è la città di Stotter. Se dunque, fra Stotter e Stotter esistevano rapporti diretti non si può più parlare soltanto di una dipendenza dell'uno e dell'altro da Wilmsner, come si è sempre ritenuto, ma di un rapporto di collaborazione e di complicità tra Stotter e Stotter, questi collegamenti?

La presenza di Stotter in uno dei punti chiave dell'organizzazione terroristica, porta obbligatoriamente ad avere gli altri nomi, i quali, abbiamo già affermato, sono i pangermanisti, i nazionisti, i neonazisti della Germania di Bonn. E di circoli, organizzazioni e cellule, associazioni combattentistiche, dove possono pullulare gli Stotter nella Germania Occidentale, ce n'è una fioritura.
Quando Fanfani si decise a presentare al governo di Adenauer l'elenco degli addetti in merito alla vicenda altoadige, come ha fatto per il governo austriaco, potrebbe compilarne un altro, altrettanto lungo e vario. Come ha fatto i discorsi di esponenti del governo rima-

gasse. Potrebbe anche chiedere, Fanfani, alle autorità di Bonn se hanno controllato i viaggi del sig. Wolfgang Dold, abitante a Innsbruck, nella Millestrasse 14, il quale, in Germania, è un cittadino spesso e può, guarda caso, anche in Alto Adige.

Anche un commerciante di vini può raggiungere frequentemente Tra Monaca, Innsbruck e Bolzano, e questo potrebbe farcelo ritenere i nostri ministri di interni come sono a dipendere una Germania mondiale ogni contaminazione delle imprese dei dinamitardi altoadige. Ma, il punto è che il sig. Wolfgang Dold si qualifica da solo come persona debita a ben altri tralicci, perché in questo momento, sta per esempio organizzando un contratto di eredità generali delle forze armate del Reich, per la se-

conda decade di agosto, a Innsbruck. E traslocamo di elencare i quattro pervenuti da Monaca a Innsbruck, e da qui a Bolzano e le armi e compagni esplosivi di fabbricazione tedesca, non meno abbondanti dei comuni oggetti di produzione austriaca. E un po' difficile, sotto sommo, credere che alle nostre autorità non risultino queste cose, le quali sono invece note a tutta gente mente all'alto della industria tedesca. Ed è altrettanto arduo spiegare perché i governi italiani rimproverano con tanto orgoglio al governo di Vienna ciò che non hanno il coraggio di rimproverare al governo di Bonn.

Proprio dall'Austria, ricevevano e presentavano da Innsbruck, si ha notizia di un contratto di inespugnabile valore, come testimonianza di equi-

librio e di buona volontà, che è stato ver, compiuto dalle autorità governative. Dal governo di Vienna è stata infatti vietata una manifestazione di solidarietà con i terroristi detenuti a Bolzano che era stata indetta dalla Berg-Isel-Bund. Si doveva trattare di una «marcia del silenzio», secondo il programma. Ma quanto poco silenziosa sarebbe stata la manifestazione è dimostrato dalla presenza del dissenso ufficiale che si doveva essere promossa, e che «Troll-magasin» ha pubblicato integralmente. Per citare un solo argomento, le 40 esplosioni della notte del Sacro Cuore, si registrarono durante una dimostrazione di protesta, e un comunista non può essere di fronte al signor Dold.

FERDINANDO MAURO

Un operaio ha trovato la morte in un terribile incidente sul lavoro nel reparto laminatori dello stabilimento Cogne di Aosta.

Un altro è sfuggito per miracolo alla morte - Una protesta della Commissione interna - Alle acciaierie di Terni un operaio muore col capo fracassato da una gru

L'operaio Giuseppe Longo, 48 anni, addetto al treno 350, verso le 21,30 di sera è rimasto schiacciato sotto un blocco di sbarre incandescenti che lo hanno quasi completamente carbonizzato.
La scagione è avvenuta fulmineamente quando il turno di lavoro si voleva ormai al termine. I manovali, che si erano accorti del pericolo, non hanno potuto neppure tentare un soccorso. Un secondo operaio è stato ferito per miracolo dal stesso incidente, che ha avuto il nome di Giuseppe Longo.
La Commissione Interna ha deciso l'intervento di una deputazione di operai, che si sono recati presso la direzione dello stabilimento per protestare contro il fatto di un lavoro imposto, nonostante l'inefficienza dei vecchi impianti alle esigenze produttive.

Un altro operaio è morto nella stessa giornata di ieri alle Acciaierie Terni per un tragico infortunio nel reparto carpenteria. Si tratta dell'operaio Marzio Pattoni, abitante al villaggio Montebello, che ha avuto il capo schiacciato da un blocco di sbarre incandescenti, come da un pesante mulo che tentava insieme le catene del troncone.
Il Pattoni è rimasto ucciso sul colpo e va sepolto a Terni. Sul luogo dell'accidente si sono recati il prefetto, il sindaco, il capitano di stanza della C.M.I.A. e la polizia. Le camere ardono.

Il Pattoni, che lavorava in una di quelle officine di operaio aggiunto, era entrato in fabbrica alle 6. Verso le 8, ora di lavoro, stava effettuando il trasporto di un pezzo di ferro del peso di 4 tonnellate che era stato già agganciato a un carrozzone. Improvvisamente il capo lo colpì con un colpo di catena che lo schiacciò sul collo e lo schiacciò sul capo. Il Pattoni, che si trovava poco distante, si accorse che stava accadendo e si precipitò a soccorrerlo. Il capo, che era stato colpito da un colpo di catena, era stato schiacciato sul collo e sul capo. Il Pattoni, che si trovava poco distante, si accorse che stava accadendo e si precipitò a soccorrerlo.

Un ragazzo annega in un pozzo in un altro impazzisce

NAPOLI, 30 — Un ragazzo di 10 anni è annegato in un pozzo artesiano. I due ragazzi, Salvatore Pasquale di 15 anni e Franco Russo di 16, spiritosi e allegri, erano andati a pescare in un pozzo artesiano, nel pressi di via delle Brecce. Il pozzo, profondo quattro metri, si è ribellato per l'arrivo del pesce che è scivolato nel pozzo. Il ragazzo, che si trovava a mezza altezza del pozzo, quando si è accorto di non poter più scendere, si è messo a gridare e a urlare. Il pozzo, che si trovava a mezza altezza del pozzo, quando si è accorto di non poter più scendere, si è messo a gridare e a urlare.

Un ragazzo annega in un pozzo in un altro impazzisce

NAPOLI, 30 — Un ragazzo di 10 anni è annegato in un pozzo artesiano. I due ragazzi, Salvatore Pasquale di 15 anni e Franco Russo di 16, spiritosi e allegri, erano andati a pescare in un pozzo artesiano, nel pressi di via delle Brecce. Il pozzo, profondo quattro metri, si è ribellato per l'arrivo del pesce che è scivolato nel pozzo. Il ragazzo, che si trovava a mezza altezza del pozzo, quando si è accorto di non poter più scendere, si è messo a gridare e a urlare.

Un ragazzo annega in un pozzo in un altro impazzisce

NAPOLI, 30 — Un ragazzo di 10 anni è annegato in un pozzo artesiano. I due ragazzi, Salvatore Pasquale di 15 anni e Franco Russo di 16, spiritosi e allegri, erano andati a pescare in un pozzo artesiano, nel pressi di via delle Brecce. Il pozzo, profondo quattro metri, si è ribellato per l'arrivo del pesce che è scivolato nel pozzo. Il ragazzo, che si trovava a mezza altezza del pozzo, quando si è accorto di non poter più scendere, si è messo a gridare e a urlare.

Un ragazzo annega in un pozzo in un altro impazzisce

NAPOLI, 30 — Un ragazzo di 10 anni è annegato in un pozzo artesiano. I due ragazzi, Salvatore Pasquale di 15 anni e Franco Russo di 16, spiritosi e allegri, erano andati a pescare in un pozzo artesiano, nel pressi di via delle Brecce. Il pozzo, profondo quattro metri, si è ribellato per l'arrivo del pesce che è scivolato nel pozzo. Il ragazzo, che si trovava a mezza altezza del pozzo, quando si è accorto di non poter più scendere, si è messo a gridare e a urlare.

Un ragazzo annega in un pozzo in un altro impazzisce

NAPOLI, 30 — Un ragazzo di 10 anni è annegato in un pozzo artesiano. I due ragazzi, Salvatore Pasquale di 15 anni e Franco Russo di 16, spiritosi e allegri, erano andati a pescare in un pozzo artesiano, nel pressi di via delle Brecce. Il pozzo, profondo quattro metri, si è ribellato per l'arrivo del pesce che è scivolato nel pozzo. Il ragazzo, che si trovava a mezza altezza del pozzo, quando si è accorto di non poter più scendere, si è messo a gridare e a urlare.

Un ragazzo annega in un pozzo in un altro impazzisce

NAPOLI, 30 — Un ragazzo di 10 anni è annegato in un pozzo artesiano. I due ragazzi, Salvatore Pasquale di 15 anni e Franco Russo di 16, spiritosi e allegri, erano andati a pescare in un pozzo artesiano, nel pressi di via delle Brecce. Il pozzo, profondo quattro metri, si è ribellato per l'arrivo del pesce che è scivolato nel pozzo. Il ragazzo, che si trovava a mezza altezza del pozzo, quando si è accorto di non poter più scendere, si è messo a gridare e a urlare.

Un ragazzo annega in un pozzo in un altro impazzisce

NAPOLI, 30 — Un ragazzo di 10 anni è annegato in un pozzo artesiano. I due ragazzi, Salvatore Pasquale di 15 anni e Franco Russo di 16, spiritosi e allegri, erano andati a pescare in un pozzo artesiano, nel pressi di via delle Brecce. Il pozzo, profondo quattro metri, si è ribellato per l'arrivo del pesce che è scivolato nel pozzo. Il ragazzo, che si trovava a mezza altezza del pozzo, quando si è accorto di non poter più scendere, si è messo a gridare e a urlare.

Un ragazzo annega in un pozzo in un altro impazzisce

NAPOLI, 30 — Un ragazzo di 10 anni è annegato in un pozzo artesiano. I due ragazzi, Salvatore Pasquale di 15 anni e Franco Russo di 16, spiritosi e allegri, erano andati a pescare in un pozzo artesiano, nel pressi di via delle Brecce. Il pozzo, profondo quattro metri, si è ribellato per l'arrivo del pesce che è scivolato nel pozzo. Il ragazzo, che si trovava a mezza altezza del pozzo, quando si è accorto di non poter più scendere, si è messo a gridare e a urlare.

Un ragazzo annega in un pozzo in un altro impazzisce

NAPOLI, 30 — Un ragazzo di 10 anni è annegato in un pozzo artesiano. I due ragazzi, Salvatore Pasquale di 15 anni e Franco Russo di 16, spiritosi e allegri, erano andati a pescare in un pozzo artesiano, nel pressi di via delle Brecce. Il pozzo, profondo quattro metri, si è ribellato per l'arrivo del pesce che è scivolato nel pozzo. Il ragazzo, che si trovava a mezza altezza del pozzo, quando si è accorto di non poter più scendere, si è messo a gridare e a urlare.

Un ragazzo annega in un pozzo in un altro impazzisce

NAPOLI, 30 — Un ragazzo di 10 anni è annegato in un pozzo artesiano. I due ragazzi, Salvatore Pasquale di 15 anni e Franco Russo di 16, spiritosi e allegri, erano andati a pescare in un pozzo artesiano, nel pressi di via delle Brecce. Il pozzo, profondo quattro metri, si è ribellato per l'arrivo del pesce che è scivolato nel pozzo. Il ragazzo, che si trovava a mezza altezza del pozzo, quando si è accorto di non poter più scendere, si è messo a gridare e a urlare.

Un ragazzo annega in un pozzo in un altro impazzisce

NAPOLI, 30 — Un ragazzo di 10 anni è annegato in un pozzo artesiano. I due ragazzi, Salvatore Pasquale di 15 anni e Franco Russo di 16, spiritosi e allegri, erano andati a pescare in un pozzo artesiano, nel pressi di via delle Brecce. Il pozzo, profondo quattro metri, si è ribellato per l'arrivo del pesce che è scivolato nel pozzo. Il ragazzo, che si trovava a mezza altezza del pozzo, quando si è accorto di non poter più scendere, si è messo a gridare e a urlare.

Il bollettino medico di ieri

Lieve miglioramento del compagno Pajetta

La notte scorsa l'inferno ha riposato regolarmente. Il decorso della crisi — Ancora riservati i medici

(Dal nostro inviato speciale)
VARSAVIA, 30 — Le condizioni del compagno Giancarlo Pajetta sono leggermente migliorate. In questo senso si sono espressi i medici curanti dopo il nuovo consulto di oggi a mezzogiorno. «Lo stato generale del paziente presenta, in confronto al giorno di ieri, un leggero miglioramento», hanno dichiarato testualmente i professori Vasiljov (URSS), Alexandro, Fejgin e Trojanowski (Polonia). Queste confortevoli notizie sono state confermate anche dai compagni Pachulinski e Giuliano Pajetta, che hanno visitato stasera l'inferno. Il compagno Giancarlo Pajetta, apparso più sollevato.
Cio significa forse che la

crisi subentrata giovedì è stata superata? I medici mantengono a questo proposito il massimo riserbo. Comunque, e estremamente positivo che si sia verificato, nel corso di ieri e di oggi un miglioramento, anche se leggero, delle condizioni del paziente, è un fatto che non può essere trascurato. Secondo le informazioni che abbiamo raccolto, il peggioramento nelle condizioni del compagno Pajetta ha cominciato a manifestarsi mercoledì sera. Fino ad allora il suo stato era andato progressivamente migliorando. La crisi ha avuto il suo culmine giovedì e venerdì. Nella notte fra venerdì e sabato si è determinato il primo leggero miglioramento.
ORAZIO PIZZIGONI

Rientrati a Roma Valdani e Frugoni

I professori Valdani e Frugoni sono rientrati ieri a Roma. All'aeroporto di Fiumicino sono stati accolti dal compagno Pajetta. I professori Valdani e Frugoni sono rientrati ieri a Roma. All'aeroporto di Fiumicino sono stati accolti dal compagno Pajetta. I professori Valdani e Frugoni sono rientrati ieri a Roma. All'aeroporto di Fiumicino sono stati accolti dal compagno Pajetta.

Concluso ieri il festival

Il giapponese «Nobi» premiato a Locarno

La stampa premia il sovietico «Addio Colombe» - Ieri un film cubano d'ispirazione zavattiniana

(Dal nostro inviato speciale)
LOCARNO, 30 — La giuria del festival internazionale del cinema di Locarno, composta da Friedrich Franke (Francia), Carlos Fuentes (Messico) e Paolo Stoppa (Italia) ha assegnato all'«Addio Colombe» di Addio Colombe il premio di «Miglior film polacco».
Il premio della federazione internazionale della stampa cinematografica è stato assegnato al film sovietico «Presente polacco» di Addio Colombe di Jakov Seel.
La «vela d'oro» per i migliori film è stata assegnata a un documentario cubano sulla vita di Rabindranath Tagore e la vela d'argento a un film cinese girato negli stabilimenti di stato di Shanghai.
Ieri la giovane cinematografica cubana aveva portato un grosso merito di interesse al festival col film «Cuba Balla» di Julio Garcia Espinosa, dove evidenti sono le tracce dell'influenza di Zavattini.
In «Cuba Balla», l'influenza zavattiniana è mediata, e si rivela soprattutto nella struttura del racconto, in quella volontà di adunare tutti gli elementi, umani e psicologici di una sistemazione familiare (simbolo di una situazione sociale), e di farli venire a crisi in contatto con un evento apparentemente innocuo, ma che ha tutte le caratteristiche del recente cinema.
Ramon, il protagonista del film, è un impiegato di un ufficio pubblico ai tempi di Batista e si trova di fronte a un grande problema: sua figlia compie 15 anni e bisogna celebrare con una festa degna di Cuba la danza di questi anni. Ma una festa costa: orchestra, bibite, pasticci, inviti. La moglie di Ramon vorrebbe fare le cose in grande, per potere invitare ricchi compagni di scuola della figlia; e ossessiona il marito intelligente e dignitoso ma timido perché scori i soldi in qualche parte, si lascia dare un autoleone dall'omnipotente capufficio, chiede prestiti agli amici. Lei intanto impegna un'orchestra che suoni jazz, cioè un'orchestra da salotto, affitta una sala da ballo, si dà da fare in ogni modo. La festa della figlia di Ramon (si farà, non si farà, troveranno i soldi?) diventa l'argomento di conversazione di tutto il quartiere: e ciò raddoppia lo zelo della moglie che ripercorre nell'elenco di questa festa tutta la sua ambizione di successo sociale. Il risultato, naturalmente, è di trasformare un'occasione di gioia in una occasione di infelicità e di angoscia per tutti.
Alla fine, Ramon espone: non ha trovato i soldi e non gliene importa. La festa si farà, ma ai dinari pubblici, dove suona un'orchestra popolare e la gente si diverte davvero.
«Cuba balla» non manca di incertezze e di lungaggini, e il protagonista è descritto con un interiormente eccessivo, con la derivazione e da appiattito un po' come personaggio; ma il nucleo del racconto è ben centrato, e alcune sequenze (in particolare quella del comizio a suon di musica, cui il povero Ramon assiste nella speranza di farcela) in un notabile sono eccellenti. Va poi segnalata la prova di alcuni attori, in particolare di Raquel Revuelta, la madre.
«Fantasmi a Roma» di Pietrangeli ha riscosso ieri sera un vero trionfo di pubblico: è stato necessario proiettare in due sale, oltre al giardino del Grand Hotel, per soddisfare tutte le richieste. Evidentemente, il prestigio del nostro cinema e di alcuni attori è altissimo anche qui.
MARCO GUARNASCHELLI

Con un discorso del Presidente Nosaka
Concluso il Congresso del PC giapponese
Votazione unanime del rapporto del CC - I compiti del partito nella lotta contro l'imperialismo americano

Yuri Gagarin a Rio de Janeiro

Concluso il Congresso del PC giapponese

Votazione unanime del rapporto del CC - I compiti del partito nella lotta contro l'imperialismo americano

TOKIO, 30 — L'ottavo congresso del P.C. nipponico ha concluso il dibattito sul rapporto politico del Comitato Centrale del partito.
Nosaka, presidente del comitato centrale, concludendo il dibattito sul rapporto politico ha sottolineato che tutti gli oratori lo hanno pienamente appoggiato. Nosaka ha riassunto dettagliatamente i risultati della attività del partito ed ha illustrato la lotta condotta con successo dagli operai contro l'imperialismo americano e il capitale monopolistico nipponico.
Il presidente del Comitato Centrale si è occupato anche del lavoro svolto tra i contadini, tra i piccoli e medi commercianti. Nosaka ha notato in particolare l'incremento ruolo delle donne compiute dalle donne nipponiche.
Egli ha posto uno speciale accento sulla necessità di intensificare il lavoro ideologico nel partito e tra le masse. Egli ha sottolineato che oggi il partito ha un'arma potente: il programma del Partito comunista nipponico approvato all'ultimo congresso. Questo programma — egli ha detto — deve diventare la base del lavoro ideologico tra i membri del partito comunista, con anche della propaganda tra i lavoratori e le masse del popolo giapponese.
Dopo la liberalizzazione di Nosaka, il Congresso ha approvato all'unanimità il rapporto politico del Comitato Centrale. Esso ha quindi approvato all'unanimità la risoluzione della Commissione centrale di controllo sulla espulsione dal partito di Shuziro Kagawa e di altri sei.
Tra gli applausi dei delegati il presidente ha detto che il Congresso ha rinnovato più di 550 messaggi di saluto da varie organizzazioni di massa del paese, tra cui il Consiglio generale dei sindacati nipponici.
Alla seduta di ieri del Congresso è stato ascoltato il rapporto della Commissione centrale di controllo, tenuto dal suo presidente Sukeharu Ioshida.
Ha poi tenuto un rapporto sui propri emendamenti allo Statuto del partito Haruhiko e Matsushima, membro del Presidium del Comitato Centrale.

Sono settanta i francesi espulsi dalla Tunisia

TUNISI, 30 — Il settimanale Afrique-Action pubblica oggi un bilancio delle misure adottate dal 18 luglio contro cittadini francesi in Tunisia.
Due gruppi, rispettivamente di 30 e 20 persone, sono stati espulsi. Afrique-Action precisa che si tratta soprattutto di esultanti e di agenti più o meno legati ai servizi di intelligence francesi.
Una ventina di francesi sono stati arrestati e verranno processati per detenzione abusiva di armi da guerra.

Padre e figlio uccisi dal treno

Padre e figlio uccisi dal treno

SALERNO, 30 — Il prefetto Vincenzo Pellegrino e il figlio Gaetano, 48 anni, sono rimasti uccisi da un passaggio a livello, in località Valle di Mezzano, San Severino, da una motrice diretta alla stazione di Mercato. Il Pellegrino era passato sulla sbarra del passaggio a livello, e il figlio Gaetano era stato investito dal treno. La salma dell'operaio è stata composta e sepolta al salone della C.M.I.A. dove è stata allestita la camera ardente.

Autista ubriaco arrestato sull'autostrada del Sole

FIDENZA, 29 — Un autista ubriaco è stato arrestato sull'autostrada del Sole, tra Fidenza e Piacenza, per aver guidato un'automobile in stato di ebbrezza. L'autista è stato arrestato e il veicolo sequestrato. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è molto curva e il traffico è intenso.

Due morti e dieci feriti in un pauroso scontro

Due morti e dieci feriti in un pauroso scontro

Quattro persone in gravi condizioni - Tutti estratti sanguinanti e privi di sensi tra i rottami delle vetture

Un ragazzo e un biondo di 10 anni e un altro di 10 anni sono stati uccisi in un pauroso scontro tra due automobili. I due ragazzi, Salvatore Pasquale di 15 anni e Franco Russo di 16, spiritosi e allegri, erano andati a pescare in un pozzo artesiano, nel pressi di via delle Brecce. Il pozzo, profondo quattro metri, si è ribellato per l'arrivo del pesce che è scivolato nel pozzo. Il ragazzo, che si trovava a mezza altezza del pozzo, quando si è accorto di non poter più scendere, si è messo a gridare e a urlare.

Motociclista esasperato

Motociclista esasperato

Indenni due trattoristi che non avevano dato via libera - Arrestato lo sparatore

MILANO, 30 — Due colpi di pistola sono stati sparati dal 46enne Pietro Tavella da Maggno, contro due persone a bordo di un trattore che lui non era riuscito a sorpassare mentre su un'autostrada percorreva una strada del luogo. Sul trattore agricolo viaggiavano il diciottenne Luigi C. e Giuseppe Sorte di 41 anni, di Maggno. Il Tavella aveva compiuto alcuni tentativi per sorpassare il pesante mezzo che occupava quasi tutta la sede stradale, non riuscendo nell'intento, e rimbalzando sul trattore con un colpo a serramanico quindi si è allontanato per tornare alcuni minuti dopo armato di una rivoltella con la quale ha sparato contro di loro due colpi fortunatamente andati a vuoto.
Sono accorsi alcuni passanti che hanno chiamato il Tavella. I carabinieri successivamente hanno arrestato lo sparatore, denunciandolo per tentato omicidio.

Consegnati a Taormina i «Donatello d'oro»

Consegnati a Taormina i «Donatello d'oro»

TAORMINA — Sabato sera al Teatro Greco si è conclusa la rassegna cinematografica con la consegna del «David di Donatello» assegnato alla memoria di Gary Cooper, a Alberto Sordi per il film «Tutti a casa», a Sophia Loren per il film «La Ciociara», a Charlton Heston per il film «Ben Hur», a Michelangelo Antonioni per la regia del film «La notte» e a Claudia Cardinale che è stata premiata come la miglior debuttante.

Autista ubriaco arrestato sull'autostrada del Sole

FIDENZA, 29 — Un autista ubriaco è stato arrestato sull'autostrada del Sole, tra Fidenza e Piacenza, per aver guidato un'automobile in stato di ebbrezza. L'autista è stato arrestato e il veicolo sequestrato. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è molto curva e il traffico è intenso.

Due morti e dieci feriti in un pauroso scontro

Due morti e dieci feriti in un pauroso scontro

Quattro persone in gravi condizioni - Tutti estratti sanguinanti e privi di sensi tra i rottami delle vetture

Un ragazzo e un biondo di 10 anni e un altro di 10 anni sono stati uccisi in un pauroso scontro tra due automobili. I due ragazzi, Salvatore Pasquale di 15 anni e Franco Russo di 16, spiritosi e allegri, erano andati a pescare in un pozzo artesiano, nel pressi di via delle Brecce. Il pozzo, profondo quattro metri, si è ribellato per l'arrivo del pesce che è scivolato nel pozzo. Il ragazzo, che si trovava a mezza altezza del pozzo, quando si è accorto di non poter più scendere, si è messo a gridare e a urlare.

Motociclista esasperato

Motociclista esasperato

Indenni due trattoristi che non avevano dato via libera - Arrestato lo sparatore

MILANO, 30 — Due colpi di pistola sono stati sparati dal 46enne Pietro Tavella da Maggno, contro due persone a bordo di un trattore che lui non era riuscito a sorpassare mentre su un'autostrada percorreva una strada del luogo. Sul trattore agricolo viaggiavano il diciottenne Luigi C. e Giuseppe Sorte di 41 anni, di Maggno. Il Tavella aveva compiuto alcuni tentativi per sorpassare il pesante mezzo che occupava quasi tutta la sede stradale, non riuscendo nell'intento, e rimbalzando sul trattore con un colpo a serramanico quindi si è allontanato per tornare alcuni minuti dopo armato di una rivoltella con la quale ha sparato contro di loro due colpi fortunatamente andati a vuoto.
Sono accorsi alcuni passanti che hanno chiamato il Tavella. I carabinieri successivamente hanno arrestato lo sparatore, denunciandolo per tentato omicidio.

Da oggi 250 lire al kg.

Alla vigilia della partenza per l'URSS

Aumenta il prezzo del pane in Francia

Il governo ha riversato sulle spalle dei consumatori più poveri i sussidi straordinari all'agricoltura

PARIGI, 30 — Il pane in Francia costerà più caro a partire dal 1. agosto e il suo prezzo si aggirerà sui 2 franchi (245-255 lire) il chilogrammo.

L'aumento, annunciato dal Journal Officiel di stamane, rischia di avere serie conseguenze sul costo della vita in generale.

Gli allevatori di bestiame hanno infatti già avanzato delle rivendicazioni, che, una volta soddisfatte, anche solo parzialmente, provocherebbero un'ulteriore ascesa del prezzo della carne al dettaglio, prezzo che ha del resto già ripreso a salire da qualche settimana.

Non è dunque improbabile che l'ingrangiamento della scala mobile, o piuttosto quello del S.M.I.G. (salario minimo interprofessionale garantito), si rimetta in movimento alla fine delle vacanze, trascinandosi dietro, come vuole la tradizione, un aumento dei prezzi e dei salari.

L'aumento del prezzo del pane è una delle conseguenze del disegno governativo di riversare sui consumatori più poveri il rialzo del prezzo del grano (40,95 franchi in luogo di 40 il quintale), compreso nella serie di provvedimenti adottati dal governo per fronteggiare la crisi dell'agricoltura.

Fulbright: gli occidentali neozino per Berlino

WASHINGTON, 30 — Parlando alla televisione, il presidente del comitato senatoriale americano per le relazioni estere, William J. Fulbright, ha proposto che le potenze occidentali prendano iniziative per trovare una soluzione negoziata per la crisi di Berlino.

Fulbright ha detto che se gli Stati Uniti negoziassero di più con i sovietici sulla questione di Berlino e su altri problemi di portata mondiale, ciò potrebbe chiarire un po' l'atmosfera.

Come possibile base di negoziati egli ha indicato che potrebbe essere l'idea di una mediazione di questi piani: la proposta del sindaco di Berlino ovest, Brandt, per una conferenza di 52 nazioni; il suggerimento del senatore Mike Mansfield di studiare un piano per istituire una città neutrale di Berlino con adeguate garanzie per gli occidentali di accesso alla città; il piano Rapacki per il graduale ritiro delle truppe occidentali e sovietiche dall'Europa centrale.

Cauti commenti sul viaggio di Fanfani

Il "Corriere della Sera" accenna a una « opera di mediazione » se questa venisse « richiesta nelle dovute forme »

Alla vigilia del viaggio degli on. Fanfani e Segni nell'URSS, la « grande stampa » borghese italiana va ampiamente commentando l'avvenimento, ed è prodiga di consigli e di ammonimenti verso i due uomini di governo. Una breve rassegna dei principali articoli domenicali dedicati alla prossima visita a Mosca rivela qualche interesse. In quanto rivela disagio e preoccupazione circa il modo come l'Occidente « affronta l'attuale delicata fase di politica internazionale ».

Il "Corriere della Sera", ad esempio, è piuttosto cauto. « La stessa divergenza delle opinioni », dice nell'editoriale, « il foglio di Missiroli, « rende possibile la discussione, rende possibile e utile un chiarimento della situazione generale. Le divergenze, per quanto profonde, non escludono l'approfondimento delle questioni attualmente sul tappeto e, meno ancora, le valutazioni che ad esse si accompagnano ». Dopo aver affermato che molto sarà questione « di tono, di

di questa o quella potenza possa, da un lato, compromettere gli interessi dell'Occidente, e dall'altro, impegnare la solidarietà degli alleati ». Pietra elenca tre di questi « colpi di testa » verificatisi negli ultimi cinque anni: l'operazione franco-inglese a Suez, l'impresa americana a Cuba, l'attacco di De Gaulle a Biserta. E conclude: « A chi è e a che giova, in casi di questo genere, la rigidità della posizione della solidarietà occidentale ad ogni costo e in ogni circostanza? Ecco il punto. Andando per quella strada, cioè per la strada della "chiusura", della "chiusura" e della "solidarietà" scatto fisso, l'Occidente ha perduto nel giro di pochi anni, molte posizioni. Si, è facile, e doveroso, essere d'accordo, quanto alla solidarietà occidentale; ma proprio perché siamo tutti sulla stessa barca, si tratta di vedere quali limiti possano essere assegnati a questi colpi di mano "nazionali", e se l'Occidente debba prendere finalmente una strada diversa, atta a frenare i problemi del tempo e al desiderio di cose nuove del Terzo Mondo ».

Per parte sua Alfio Russo, sulla "Nazione", si preoccupa di escludere che l'Italia sia « sensibile alle suggestioni nazionalistiche » e sia « il punto più debole del sistema atlantico perché sente già sulla sua pelle, cioè in Alto Adige, le punte del panzer tedesco ». Può darsi che ci sia « qualche tedesco » che sostiene le pretese austriache sull'Alto Adige, dice Russo, ma la Germania smembrata, la Germania atlantica non può avere essa stessa simili rivendicazioni. Dunque tra la questione dell'Alto Adige e quella di Berlino non c'è alcun rapporto, « dunque niente barattoli, cioè nessun appoggio alla tesi sovietica per Berlino in cambio di un appoggio sovietico all'Italia nella vertenza altoatesina ». Come si diceva all'inizio, le preoccupazioni della « grande stampa » borghese alla vigilia del viaggio a Mosca sono molte, e di molteplici origini.

Vire

Chester Bowles a colloquio con Tito

BELGRADO, 30. — Chester Bowles, sottosegretario di Stato americano, è stato ricevuto stamane a Briuni dal maresciallo Tito. Nel pomeriggio è tornato a Belgrado, dove è ripartito poco dopo alla volta di Cipro.

Partito il « raid » Milano-Oxford



MILANO — Concluso il periodo di allenamenti, sono partiti sabato da Milano i sette studenti del collegio Borromeo di Pavia che comprano il treno Milano-Oxford a bordo di una loro automobile. (Nella foto: i primi colpi di remo sul Naviglio). Li segue un'automobile con il materiale da campeggio. L'impresa è stata ideata per celebrare il quarantesimo anniversario della fondazione del collegio borromeo e il sesto centenario della università di Pavia. Gli studenti percorreranno circa 1300 chilometri. Il raid durerà un mese e mezzo. Messaggi saranno consegnati a reattori di tutte le università toccate lungo il percorso.

Continuazioni dalla prima pagina

MOSCA
gnizione di causa, e solo immaginabile. Questi incrociatori sono dotati di complessi apparati elettronici, di puntamento, di misurazione e di tiro, per cui lanciati dai missili avviene con un'impressionante precisione verso obiettivi su terra: che navati o aerei, a seconda dei missili impiegati. Alcuni di questi missili possono avere una carica atomica.

Per finire, tra i sommergibili in colla da fare una parte delle nuove unità propulsiore atomiche: di stazza oceanica, armati anch'essi di missili lanciabili in superficie o in immersione. Questi « normi squali » sono certamente quelli cui si riferiscono in questi giorni le testate. Non più tardi di ieri, sulla Pravda, lo stesso ammiraglio Gluskov si tratta di « sommergibili atomici più veloci, più potentemente armati, e prodotti in numero maggiore che negli Stati Uniti ».

Il maresciallo dell'Unione Sovietica Grechko, nel suo breve discorso, ha confermato del resto che la flotta di guerra sovietica sottomarina è di superficie è oggi in grado di competere con successo con le più potenti flotte del mondo.

ALICATA
Alicata e l'incertezza in alcuni settori della schiera politica di sinistra. Noi vediamo soprattutto come cresce la combattività delle masse, non intorno ad obiettivi rivendicativi generici, ma intorno ad alcuni obiettivi che costituiscono i veri e propri nuclei della lotta sociale e politica, e dalla cui soluzione dipende il futuro dello sviluppo non di questo o quel settore, ma della vita del Paese nel suo complesso. Noi abbiamo perciò fiducia — ha affermato il compagno Alicata — che di qui possa estendersi e approfondirsi fino a coagularsi intorno ad un programma politico alternativo a quello dei gruppi dirigenti della borghesia, quella spinta unitaria che già si manifesta in modo efficace intorno a numerosi problemi di sostanziale importanza e che deve investire le masse sempre nuove di lavoratori, in primo luogo — soprattutto in certe zone del paese — di lavoratori cattolici.

Venendo a questo punto a parlare della funzione esercitata dal partito della Democrazia cristiana come strumento di divisione dei lavoratori, e dopo aver sottolineato come tipica l'esperienza di una provincia come quella di Bergamo, dove la Democrazia cristiana ha agito fino ad oggi per soffocare o riassorbire o espellere tutti gli elementi di fermento che si formano nelle file dei lavoratori e nella gioventù cattolica, finendo così col trasformarsi in un apparato di potere che si confonde, anche nelle singole persone, con l'apparato di potere capitalistico, il compagno Alicata ha toccato anche i problemi sollevati dalla recente enciclica « sociale » di Papa Giovanni XXIII.

Ciò che in questo documento colpisce — ha detto a questo proposito Alicata — è la mancanza di una critica, anche cattiva al sistema capitalistico come tale, e al contrario la sua piena difesa, e come in questo quadro, la denuncia di certi mali nella odierna società, che nell'enciclica non manca, diviene assai meno diretta e drammatica di quanto non fosse nel documento di Roma. È impossibile non notare come l'enciclica sfugga ad ogni confronto, approfondito e serio con quello che è il più grande fenomeno dei tempi nostri, vale a dire la nascita del sistema mondiale socialista. I rimedi proposti dal papa della Chiesa di Roma a certi mali dell'odierna società, che non hanno significanti di fronte all'opera di liberazione dell'uomo compiuta dal socialismo e soprattutto di fronte alle luminose prospettive offerte dalla creazione della società comunista che proprio di questi giorni il nuovo programma di politica economica marxista, ma come un programma politico reale, da attuarsi nel giro di 10-20 anni in una sesta parte del globo. Nel documento pontificio — ha proseguito il compagno Alicata — si afferma però la possibilità e la necessità dei contatti di collaborazione anche con coloro che non hanno la stessa visione della vita, nell'attuazione di aspetti che siano di loro natura buoni o almeno riducibili al bene.

Nasce da qui una problematica alla quale nessuna scienza cattolica può sfuggire: in primo luogo, se possa darsi un'etica nuova, o almeno riducibile al bene il sistema capitalistico, fondato sullo sfruttamento dell'uomo, sull'uomo sulla disuguaglianza, sull'oppressione, sul privilegio inique. Poi — ha concluso Alicata — noi siamo questi problemi ai lavoratori cattolici, come « suscettibili anche di un ampio dibattito ideale fra noi, ma in primo luogo come oggetto di scelte politiche concrete e di azione. Ogni giorno, in ogni momento, i lavoratori si battono contro l'ingiustizia e contro lo sfruttamento, per

la difesa dei diritti della persona umana e per l'uguaglianza fra tutti gli uomini; e su questo terreno della esperienza reale che noi auspichiamo si possa sviluppare un incontro e un confronto proficuo fra noi e i lavoratori cattolici.

COLOMBI
colombiani hanno opposto con chiarezza e forza di convinzione la linea di alta neutralità democratica ed assistenzialistica dell'espansione del capitalismo monopolistico; la linea che pone, come premessa allo sviluppo dell'agricoltura, la riforma agraria generale e la terra a chi la lavora, lo sviluppo della produzione e l'elevamento dei redditi agricoli sulla base dell'ammodernamento dell'azienda contadina, assente ed assistenzialistica.

Quello che ha più irritato gli agrari è il fatto che la linea democratica abbia avuto una vasta risonanza nella Conferenza e, come rilevano gli agrari stessi, gli interventi si sono polarizzati contro l'istituto mezzadrile. Effettivamente vi è stata una larga convergenza sulla necessità di una liquidazione dei patti mezzadrili « coltoreni » propri e impropri.

Il settore mezzadrile è l'anello più debole del monopolio terriero. La parola d'ordine della terra a chi la lavora è diventata la bandiera di lotta delle grandi masse mezzadrili e delle popolazioni di intere regioni che vedono il loro lavoro economico legato ad una soluzione positiva della crisi della mezzadria.

La causa dei mezzadri è una causa giusta, questo spiega perché la loro lotta trova tanta simpatia nell'opinione pubblica e in tutti gli strati della popolazione operaia, spiega perché abbia trovato così ampio consenso la Conferenza nazionale e negli uomini e gruppi più avveduti che militano nella D.C., nella socialdemocrazia e nel Partito repubblicano. Chi rimane sordo è il governo, che infatti si è rifiutato di discutere la mozione Romagnoli che cercava di impegnarlo ad intervenire sia sul fronte economico che sulla vertenza in corso.

Il Ministro Colacelli-Pisanelli, per giustificare il rifiuto di discutere, ha detto che bisogna occuparsi della mezzadria, che la Conferenza dell'agricoltura si è occupata appassionalmente del problema, ma che le condizioni non sono state ancora maturate e i risultati saranno noti tra non molto. In possesso della relazione conclusiva, il governo avrà tutti gli elementi per partecipare a una discussione parlamentare. Forse la ragione del rifiuto del governo di discutere un problema spinoso per la conferenza, si trova ancora su una affermazione dell'on. Fanfani in una recente intervista, allorché ha detto che « il governo attuale non ha né la stabilità, né la solidità, né la forza sufficiente per affrontare i problemi di fondo della società nazionale. Se è così — ha affermato Colacelli — è urgente più che mai intensificare ed estendere la lotta nel paese per rovesciare questo governo e questa maggioranza, per creare una nuova maggioranza e un nuovo governo che abbia stabilità, solidità e forza sufficienti per affrontare e risolvere i problemi di fondo, tra i quali quello della mezzadria ».

Ma anche questo fragile governo ha il dovere di mantenere gli impegni che ha preso davanti al Parlamento, intervenendo per conciare le parti al fine di trovare una soluzione dei gravi problemi contrattuali che sono alla base della vertenza in corso.

La lottizzazione del ministro dell'Agricoltura ha concluso Colacelli — non ha nessuna giustificazione, se non quella di non fare cosa sarda agli agrari. I mezzadri, da parte loro, sono decisi a continuare la lotta. Lo scorso del 3 agosto non è solo contro il padronato, ma è anche contro il governo e la sua complicità con la reazione agraria.

TORTORELLA
sul problema di Berlino, la stampa borghese italiana e con essa, purtroppo, la Radio e la Televisione hanno sistematicamente alterato la sostanza delle cose. Certi tra i vari quotidiani esistono differenze di accenti e di sfumature ma il fondo comune è costituito dallo sforzo di difendere le posizioni aggressive dell'imperialismo, per attaccare la lotta di liberazione dei popoli oppressi, per nascondere il grave pericolo che corre la pace in seguito all'avventurosa politica di dominio dei paesi capitalistici, questo se non vengono omessi o alterati fatti e notizie, sicché i lettori di quella stampa ricevono un quadro distorto della realtà accade, cioè, almeno in parte, ciò che accade prima dell'ultima guerra mondiale, quando il popolo italiano venne trascinato alla guerra con gli occhi bendati.

C'è, però, rispetto ad allora, una differenza fondamentale: l'esistenza, oggi, di una forte e agguerrita stampa comunista. Essa, fornendo un quadro esatto della realtà, sforzandosi di scoprire all'interno della storia contem-

L'epidemia è scoppiata in due Stati del nord

Il colera e la fame uccidono migliaia di persone in India

Gli Stati di Bihar e Uttar Pradesh isolati dalle truppe — Ardono nella notte i roghi su cui bruciano i corpi di centinaia di appestati — Mancano medicinali e viveri e la gente lotta selvaggiamente per un po' d'acqua

(Nostro servizio particolare)
NUOVA DELHI, 30. — Una spaventosa epidemia di colera si è abbattuta nelle regioni settentrionali dell'India. Sono gli Stati di Bihar e, soprattutto dell'Uttar Pradesh ad essere stati colpiti alla catastrofe. I due Stati sono praticamente isolati dal resto del mondo essendo i loro territori terrorizzati dal pericolo che il colera possa diffondersi anche in altri territori. Sommarie ed imprecise sono quindi le notizie che vengono da Bihar e dall'Uttar Pradesh. E' stato comunque confermato che il bilancio dell'epidemia fa ascendere il numero delle vittime a diverse migliaia, a migliaia si contano anche le persone morte di stenti.

I primi casi di colera si sono verificati nell'Uttar Pradesh nei primi giorni del mese di giugno. Le autorità provvidero immediatamente a isolare i malati ed a impartire istruzioni affinché le popolazioni si sottoponevano ad energiche misure profilattiche. I provvedimenti sanitari sembrarono da principio avere raggiunto lo scopo: nel giro di una settimana non si verificarono nuovi casi di colera e la viva preoccupazione immediatamente diffusasi stava scomparendo.

E' stato verso la metà di giugno, quando ormai era opinione generale che i pericoli di un'epidemia in grande stile fossero scongiurati, che la terribile pestilenza è esplosa in tutta la sua virulenza. Nel giro di pochi giorni i malati si sono contati a centinaia e la mortalità ha assunto proporzioni tragiche. Gli sforzi dell'autorità sanitaria per bloccare il disastro non hanno a questo punto più sortito alcun effetto e quando nel mese di luglio è venuto il grande caldo la situazione è divenuta apocalittica. Gli ospedali, le case di cura, i lazaretti creati d'urgenza non sono più riusciti a far fronte

al ricovero degli appestati e nelle vie sono apparsi le prime croci di legno ad indicare che nelle case erano dei malati di colera. Da quel momento l'Uttar Pradesh e Bihar sono rimasti isolati dal resto del mondo a combattere la loro drammatica battaglia. Le notizie giunte a Calcutta parlano di centinaia di morti al giorno, di enormi mucchi di cadaveri che vengono tutti le notti, di episodi di disperazione, di cannibalismo e di eroismo che avvengono quotidianamente.

Al confine del Nepal e del Bengala i soldati vigilano con le armi in pugno e fanno fuoco su chiunque tenti di passare la linea di demarcazione. La pestilenza di colera si è diffusa in tutti gli Stati vicini alla zona colpita e si è disposti a qualsiasi azione pur di evitare il diffondersi della pestilenza.

Da Bihar le autorità hanno ieri lanciato il loro S.O.S. a tutto il mondo affinché vengano inviati sul posto medicinali, perché le notizie civili porgano il loro aiuto alle sventurate popolazioni. In tutta l'India funzionano già centri di raccolta di materiale sanitario, cibi e ogni genere di merce da paracadutare sui due Stati. Oltre ai medicinali, nell'Uttar Pradesh mancano ormai tutti i generi di prima necessità. La gente muore di fame per le strade.

Le zone dove la mortalità ha raggiunto un ritmo allarmante sono state sgomberate per ordine dell'autorità. Non sono comunque mancate le persone che hanno preferito affrontare la morte piuttosto che abbandonare gli appestati al loro destino. Medici e infermieri, hanno salutato le carovane di profughi e sono tornati ad assistere i malati. Ben poche, si osserva, sono le probabilità che riescano a scampare alla pestilenza.

A Bihar quando l'acqua ha cominciato a scarseggiare, da parte di un gruppo di banditi è stata tentata un'incursione speculativa conclusasi con una vittoria. I banditi si erano appropriati notevoli scorte d'acqua dei pozzi naturali, hanno tenuto nascoste le provviste per qualche giorno e poi hanno tentato di smerciare l'acqua a prezzo « folle ». All'inizio tutto è andato bene per loro, poi quando la notizia si è diffusa gli speculatori sono stati circondati da migliaia di persone che chiedevano « acqua ». Molti non avevano denaro e al rifiuto dei banditi li hanno aggrediti percuotendoli a morte.

FRANCIS K. KOSTER

Tentato omicidio-suicidio nell'Oklahoma



TULSA (Oklahoma) — Un grave fatto di sangue ha avuto luogo ieri, il signor Harold L. Pardin ha sparato improvvisamente alle moglie, mentre questa durante una pausa del lavoro usciva di casa per andare a prendere il caffè. Successivamente il Pardin rivolgeva l'arma contro se stesso procurandosi una grave ferita alla testa. Nella foto: la signora Pardin trasportata agonizzante su una barella. In terra il corpo del marito ancora non successo

Danneggiata a Ginevra l'auto di Kreisky

VIENNA, 30. — L'agenzia di stampa austriaca APA riferisce oggi che l'automobile del ministro degli Esteri austriaco Bruno Kreisky, è stata danneggiata ad opera di ignoti, venerdì scorso a Ginevra.

Secondo l'agenzia gli sconosciuti hanno strappato dall'auto la bandiera austriaca, hanno rimosso i fili delle candele ed hanno danneggiato il filtro dell'aria.

Molto probabilmente l'atto teppistico è opera di oltranzisti pan germanisti.

ALFREDO REICHLIN Direttore
Michele Mellillo Direttore responsabile

Inserito al n. 5797 del Registro di Stampa del Tribunale di Roma - L'UNTA autorizzazione a giornale murale n. 455

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 39. Tel. 521.331, 521.332, 521.333, 521.334, 521.335, 521.336, 521.337, 521.338, 521.339, 521.340. ABBONAMENTI UNITA' (veramente sul conto corrente postale n. 12915) 6 numeri annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.600. (L'UNTA esce il lunedì) - 7 numeri annuo 11.600, semestrale 6.000, trimestrale 3.100 - 5 numeri annuo (L'UNTA esce il lunedì) - 4 numeri annuo (L'UNTA esce il lunedì) - 3 numeri annuo (L'UNTA esce il lunedì) - 2 numeri annuo (L'UNTA esce il lunedì) - 1 numero annuo (L'UNTA esce il lunedì). PUBBLICITA': Concessione esclusiva S.P.I. (società per la Pubblica in Italia) Roma, Via del Parlamento, 9. e sue succursali. Tel. 521.331, 521.332, 521.333, 521.334, 521.335, 521.336, 521.337, 521.338, 521.339, 521.340. Stabilimento Tipografico GATE - Roma

Leggete NUOVA GENERAZIONE

AVVISI ECONOMICI

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio medico per la cura delle « cause distinte » e debolezze « sessuali di origine orovaria, ginecologica, endocrina, ipofisaria, ipotiroidica ed anomalie metaboliche. Visite preletturali. Dottor G. MONACO, Roma, Via Vittoriosa, n. 19, int. 3. (Stazione Termini). Orario: 9-12, 16-18 e per appuntamento esclusivo il sabato pomeriggio. (Tel. 5781). Tel. 475.500 (AUT. Com. Roma 14019 del 25 ott. 1954).